

STORIA DI IERI

Maurizio
Mercurio

LA 2° GUERRA DEL GOLFO

storia



STORIA DI IERI

maurizio
mercurio

LA 2° GUERRA DEL GOLFO

1° parte

storia





Questo non è un resoconto militare,
come abbiamo fatto raccontando la 1° Guerra del Golfo
ma di **incapacità di comprendere la natura delle relazioni sociali,**
l'altro uomo, il diverso, una cultura distante.





Per ignoranza o stupidità gli americani tardarono a capire, come in Vietnam, che il contendere non era una questione di bombe, aerei e carri armati ma di **ascolto, comprensione e coinvolgimento** della popolazione proponendo qualcosa di **credibile e sostenibile** dopo la loro partenza.



Riprenderemo questo punto nelle conclusioni.



La storia del mondo coincide con quella delle **CIVILTÀ**.



I loro scontri sono alla base dei conflitti.

N.B. Nel corso della storia le CIVILTÀ sono state la più importante fonte di **identificazione e di **coinvolgimento** nel medesimo progetto.**



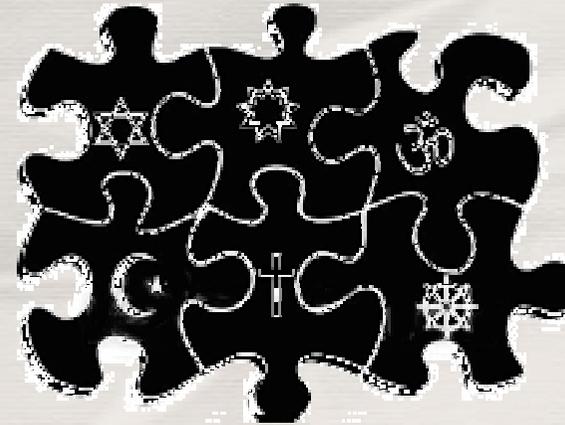
Fino alla fine dell'800, **CIVILTÀ = LIVELLO DI TECNOLOGIA**
che spesso coincideva con ricchezza.





Fino alla fine dell'800, **CIVILTÀ = LIVELLO DI TECNOLOGIA**
che spesso coincideva con ricchezza.

Poi si inizia ad associarla a dei **VALORI**.
Più questi valori sono legati alla **religione**
più si **rallenta l'evoluzione della società**.
L'evoluzione sociale è in continuo divenire
perché **le società e le nazioni**
si modificano continuamente secondo
nuove risorse e opportunità.



Quasi tutte le maggiori civiltà si sono identificate con le religioni.

Etnie e popolazioni della medesima lingua
hanno meno potere aggregante
come mostrano gli avvenimenti in Jugoslavia e Libano.



Tutta questa premessa
per sottolineare

l'ingenuità americana

a volere, con la pressione
dell'invasione militare,

importare in breve tempo la democrazia in un paese teocratico (il reato coincide con il peccato), tribale con due diverse etnie. **PRETESTI:**

- un'efferata dittatura dà sempre alibi all'intervento.
- Basta qualche bugia sul pericolo di un altro 11/9 per far leva sull'opinione pubblica, specialmente quella più aggressiva che vota repubblicano.
- Forse, si potrebbe pensare a un retro pensiero sugli utili petroliferi del controllo dell'Iraq. Accordi infatti subito presi.
- Forse non c'è stata questa malvagità a rafforzare l'idea dell'invasione ma si trattò solo di stupidità.

Perché lo credo? Perché ricordiamoci che questa guerra avviene dopo un anno dall'invasione dell'Afganistan.

Già che era una guerra difficile con una tradizione storica di sconfitte inglesi e russe bisognava proprio aprire un secondo fronte invadendo l'Iraq?

A photograph of a person in a red shirt and black pants holding a large Iraqi flag (black, white, and red with green Arabic calligraphy) high above their head. The person is standing in a street filled with thick black smoke and fire, likely from a protest or riot. The background shows a dark, overcast sky and a street with burning tires and debris.

ADESSO POSSIAMO INIZIARE

MESOPOTANIA. UNA STORIA ANTICA

- I due fiumi Eufrate e Tigri (Mesopotamia) sono la culla della civiltà.
- Molti imperi potenti erano per secoli nella regione dell'attuale Iraq.
- Dopo la caduta dell'Impero ottomano che governò l'ultimo governo iracheno, il paese passò sotto il dominio di una monarchia sostenuta dall'Inghilterra.
- In 1932, il Regno Hashemita dell'Iraq ha ottenuto l'indipendenza dal Regno Unito. Più tardi, in 1958, la monarchia fu rovesciata dalla Repubblica Irachena.
- Nel luglio del 68 un 4° colpo di stato riporta al potere il partito Baath e il colonnello al Bakr prende il comando del paese. Saddam è il suo vice.
- 16 luglio 79, dopo le dimissioni di al Bakr,
¹Saddam prenderà il suo posto.





- Durante l'amministrazione Carter l'Iran teocratico di Khomeyni era il **principale nemico**.
- Durante l'amministrazione Reagan, per lo stesso motivo, si aiutò Saddam, attraverso la CIA, nel conflitto contro l'Iran ma subito dopo, all'inizio alla fine della laicizzazione del dittatore iracheno, dopo reiterati interventi contro Israele, si sospesero gli aiuti.
- Al momento del 1° conflitto (con il Kuwait) l'amministrazione americana non ebbe subito le idee chiare. Ciò disorientò Saddam che optò per l'invasione.
- Gli *amici* americani lo avevano già aiutato contro l'Iran.
- Confidava nella solidarietà islamica dell'Arabia Saudita.
- Nell'appoggio della Russia (però agonizzante).

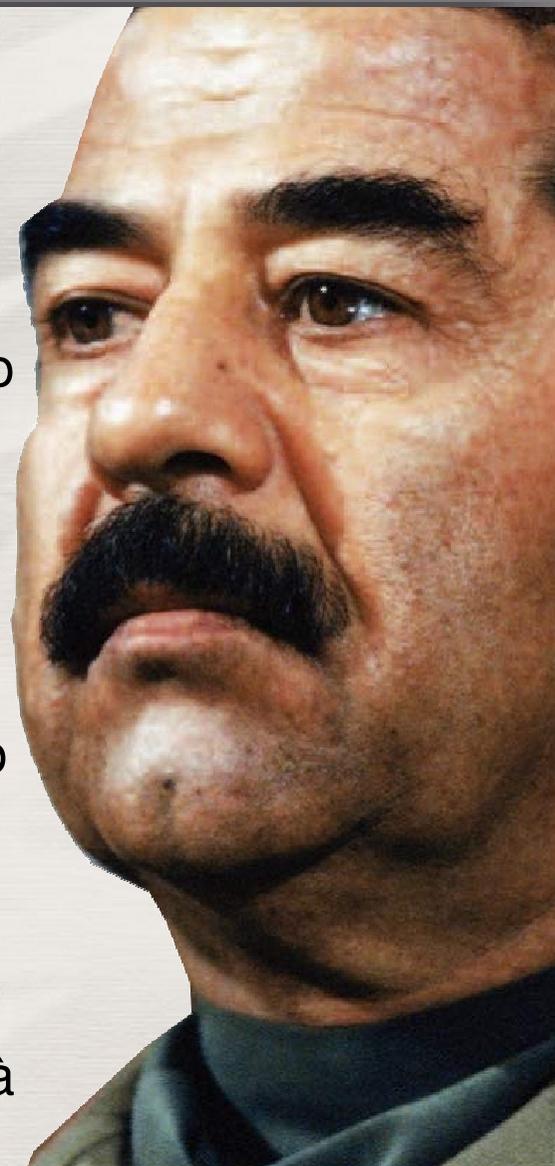


IRAQ.

UNA GUERRA “MODERNA” IN SENSO DISPREGIATIVO



- Non c'è mandato delle Nazioni Unite.
- Non c'è casus belli documentato ma fake news condivise dai grandi, Bush, Blair e Powel. ...Isteria
- Non ci sono battaglie rilevanti perché l'esercito iracheno è da farsa.
- C'è guerriglia completamente incompresa dall'esercito americano che non trova il bandolo della matassa. C'è guerra di irregolari, guerra moderna asimmetrica.
- C'è chi come le amebe non impara niente, eppure l'esperienza della guerra del Vietnam avrebbe dovuto insegnare qualcosa.
- Assistiamo a uno scontro tra un criminale e un gruppo di incapaci organizzati che faranno la solita figuraccia. La mia generazione, grata per la liberazione dal fascismo e dal nazismo, ha solo visto errori sul fronte americano (per questo dico “solita” figuraccia).
- L'unico lucido Henry Kissinger ai tempi dei fatti era già pensionato (e non era del tutto americano).



A photograph of the New York City skyline, featuring the Twin Towers (World Trade Center) and the Statue of Liberty. The image is taken from a low angle, looking across the water towards the city. The sky is a clear, deep blue. The Twin Towers are the most prominent structures, standing tall and side-by-side. The Statue of Liberty is visible in the foreground, partially obscured by the base of the towers. Other skyscrapers of various heights and colors (brown, grey, white) are scattered throughout the background. A black banner with white text is overlaid across the middle of the image.

Prima dell'attacco dell'11 settembre 2001



- La 1° guerra del Golfo aveva lasciato molti americani (new-con e militari) insoddisfatti.
Avrebbero voluto annientare Saddam ma Bush aveva le sue buone ragioni per non farlo.
- Non avevano mandato delle Nazioni unite (si limitava a "liberare il Kuwait").
- Non sarebbero state seguite dalla coalizione araba e sarebbe stata contro gli accordi con l'Arabia Saudita che dava le basi.
- Sarebbe stata una lunga guerra sul territorio con incremento del costo del petrolio.
- Anche il Vice P.Chenney e le società petrolifere americane avrebbero voluto la guerra per sfruttare più greggio.





- Al momento del 1° conflitto del Golfo, l'Arabia Saudita
 - era contro l'Iraq per non perdere il primato in seno all'Opec;
 - perché minacciata da un esercito, quello iracheno, nove volte maggiore.
- **Adesso**
 - senza la risoluzione esplicita dell'ONU (vedasi più oltre),
 - senza la pistola fumante delle armi proibite,
la situazione era diversa.





- L'idea strategica del momento **RMA** era quella di fare tesoro di due innovazioni:
 - Gli aerei invisibili al radar, gli Stealth,
 - Le bombe di precisione a lunga gittata.
- Questo attacco nei centri nevralgici avrebbe stroncato (instant thunder) qualsiasi resistenza.



16





Avvengono due fatti che si rivolgeranno contro la gestione americana della 2° guerra del Golfo.

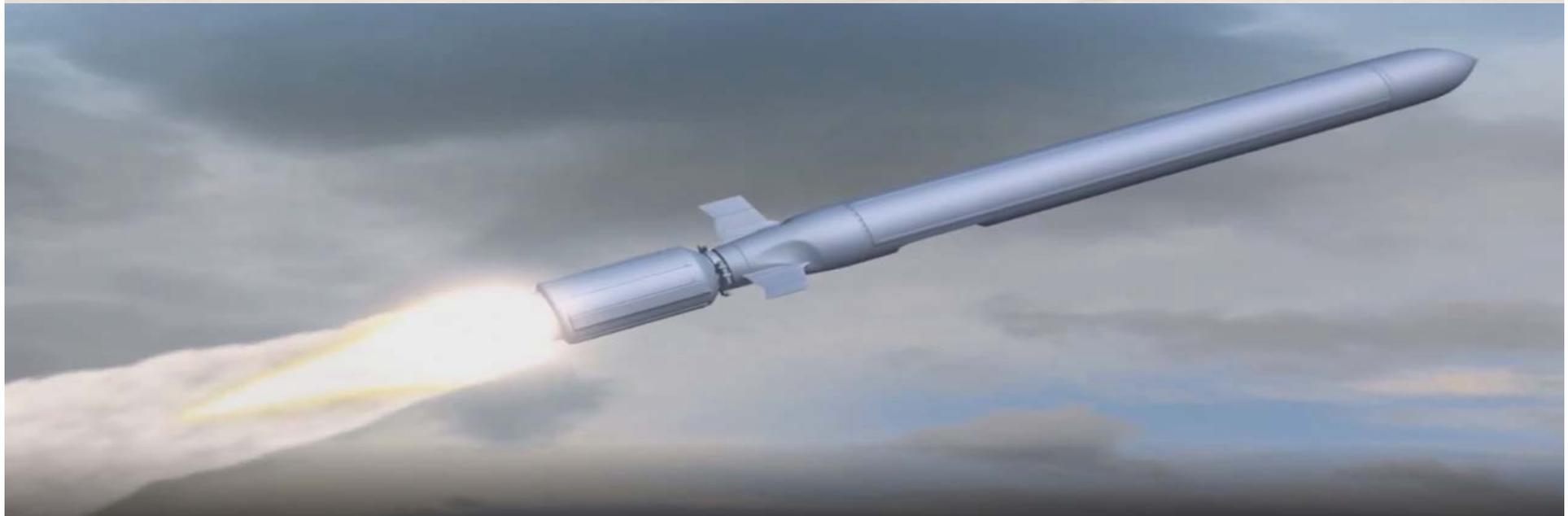
- Si ribellano i CURDI del nord. Il regime, **limitato dalle sanzioni americane (no fly zone)** deve cedere concedendo autonomie amministrative che creeranno qualche difficoltà all'avanzata americana.
- Si ribellano gli SCIITI del sud che vengono schiacciati da Saddam **perché l'America ha come primo nemico l'Iran sciita e non li protegge.** Durante la 2° guerra del golfo si sentiranno traditi dagli USA e giocheranno contro.



AMMINISTRAZIONE CLINTON, DOPO LA 1° GUERRA DEL GOLFO



- Clinton barcamenò la pace
 - lanciando sistematicamente missili Tomhawk (Tomhawk diplomacy);
 - cercando di isolare internazionalmente l'Iraq.
Ma la Francia (per non perdere commesse)
e la Russia (per mantenere l'influenza politica) riprendono contatti con il dittatore.
- Il senato americano stanziò 87 milioni di dollari per sostenere l'opposizione irachena (Chalabi).





- Bush junior.
 - fa leva sulla tecnologia militare (RMA: forza non attraverso la massa dei soldati ma con la velocità, la precisione e l'intensità coadiuvati dai servizi informativi).
È importante il controllo dei mari e dei cieli.
 - Dà enfasi ai propri propositi con l'ingenuo progetto di esportare la democrazia americana senza adeguato retroterra sociologico (capi tribù e imam decidono i voti nei paesi tribali e teocratici).
- Condolisa Rice sostiene che per la pace è fondamentale il potere di deterrenza della superiorità militare americana.
- **Cominciano a denunciare la presenza di armi di distruzione di massa.**





- Una volta diventato presidente, nel marzo 2001, le priorità di Bush furono, :
 - l'opposizione alla riduzione di anidride carbonica,
 - l'opposizione al contrasto del traffico d'armi leggere,
 - l'opposizione a un protocollo sulle armi batteriologiche,
 - l'opposizione alla Corte Penale Internazionale.
- Sebbene l'aggressione all'Iraq fosse un obiettivo primario fra i neocom all'inizio Bush sembrò disinteressarsi del Medio Oriente.
- Il 1° Giugno 2001, parlando ai cadetti di West Point prospettò **un'azione preventiva** nel caso in cui gli Stati Uniti si fossero sentiti minacciati.
- Si diffonde il principio che **la forza economica dovesse essere impegnata in forza militare** finalizzata a scoraggiare nemici e a diffondere i principi americani di **libertà e democrazia**.





Dopo l'attacco dell'11 settembre 2001



BISOGNA VENDICARE >>> colpire l'aggressore,

BISOGNA PREVENIRE >>> distruggere i santuari terroristici, evitare che i potenziali nemici acquisissero capacità NBC (nucleari, biologiche e chimiche).

— **7 ottobre 2001.** Operazione “**Enduring Freedom**” in Afghanistan dove gli attentatori avevano avuto le basi e dove si nascondeva il loro leader: bin Lader con l'obiettivo di sradicare il regime dei talebani.



— **L'11 ottobre 2002.** Bush ottenne dal Congresso l'autorizzazione all'uso della forza - “**Iraqi Freedom**”- per difendere la sicurezza nazionale degli USA minacciata da presunte armi di distruzione di massa (bugia).



N.B. Sarà un azzardo dividere i fronti fare guerra senza basi vicine.

N.B. Non ci saranno prove. Non ci saranno coalizioni



— Questo era vero.



— Questo era falso.





- 8 novembre 2002. Risoluzione 1441 del consiglio di sicurezza dell'ONU. Dopo aver sottolineato la mancata osservanza della risoluzione 687 pone l'ultimatum al governo iracheno di permettere **controllo** agli ispettori di eventuali siti dove si preparassero armi di distruzione di massa. In caso contrario la risoluzione prevede che l'Iraq; “***andrà in contro a gravi conseguenze***”. Nel preambolo si fa riferimento alla risoluzione 687 (2 agosto 1990 ai tempi della 1° guerra del golfo) che autorizzava gli americani a entrare in guerra in mancanza di adempimento che allora era ritirarsi dal Kuwait.





- Saddam ignora l'ultimatum di 30 giorni.
- Gli Stati Uniti interpretano che il riferimento alla risoluzione **687** li autorizzi, nel caso di mancata osservazione dell'ultimatum, a entrare in guerra. Ciò non è limpido per il diritto internazionale ma è **sufficiente per convincere senato** e opinione pubblica americana dopo:
 - nuovo ultimatum di Bush,
 - prove velleitarie (fialetta antrace di Powel).





- **L'11 gennaio 2003. Rumsfeld**, segretario alla difesa USA, visto che non aveva il consenso di controllare i siti inquisiti, schiera 60.000 soldati,
Il ministro della difesa inglese Geoff Hoon ne schiera 20.000.
Pochi ma con mezzi potenti, precisi e veloci (RMA).
Ci sono però difficoltà militari ignorate dai politici.
- Le alleanze erano indispensabili in quell'area dove gli americani erano odiati. Servivano per dividere i costi politici ed economici.
 - Difficile mantenere la guerra sul territorio.
 - Non era storicamente e politicamente pensabile un cambio di governo con immediata adesione popolare.
Un nuovo governo avrebbe avuto bisogno di anni per avere il consenso della popolazione.





- **Meno soldati.** Non più i 500.000 del 91. Grande fiducia nella RMA.
- **Stesso armamento ma potenziato di molta tecnologia.**
Carri armati Abrams e aerei B52 e F117 con strumentazione di bordo aggiornata e un numero elevato di “bombe intelligenti” di precisione (19.269), il 68% del totale mentre nel 91 erano solo il 7%.
- **Strategia: “sconvolgere e intimorire”**, mentre nel 91 l’aviazione preparava il conflitto cercando di annientare i caposaldi più importanti adesso con furiose e veloci operazioni distruttive si vuole annientare la resistenza avversaria.

N.B. Questa strategia fu poi scartata perché:

- avrebbe dato tempo e modo a Saddam di impiegare i media per fare la vittima con gli altri paesi arabi;
- avrebbe permesso all’avversario di incendiare i pozzi;
- la resistenza irachena si sarebbe concentrata lanciando missili contro la logistica USA in Kuwait.





- L'operazione “**Southern Focus**” aveva l'obiettivo di:
 - logorare la difesa antiaerea irachena;
 - le loro comunicazioni, furono colpiti i nodi di fibre ottiche da poco acquistate dai francesi e dai cinesi.
 - Fu devastata da un bombardamento la struttura di comando e controllo individuata a 500 Km. Da Baghdad e tutti i centri di comunicazione a sud del 33 parallelo.
 - Fu mantenuta la superiorità nei cieli,
- Dal febbraio 2003 si passò da 600 a 1.000 sortite al giorno aumentando senza il rischio di contraerea, la capacità di ricognizione.

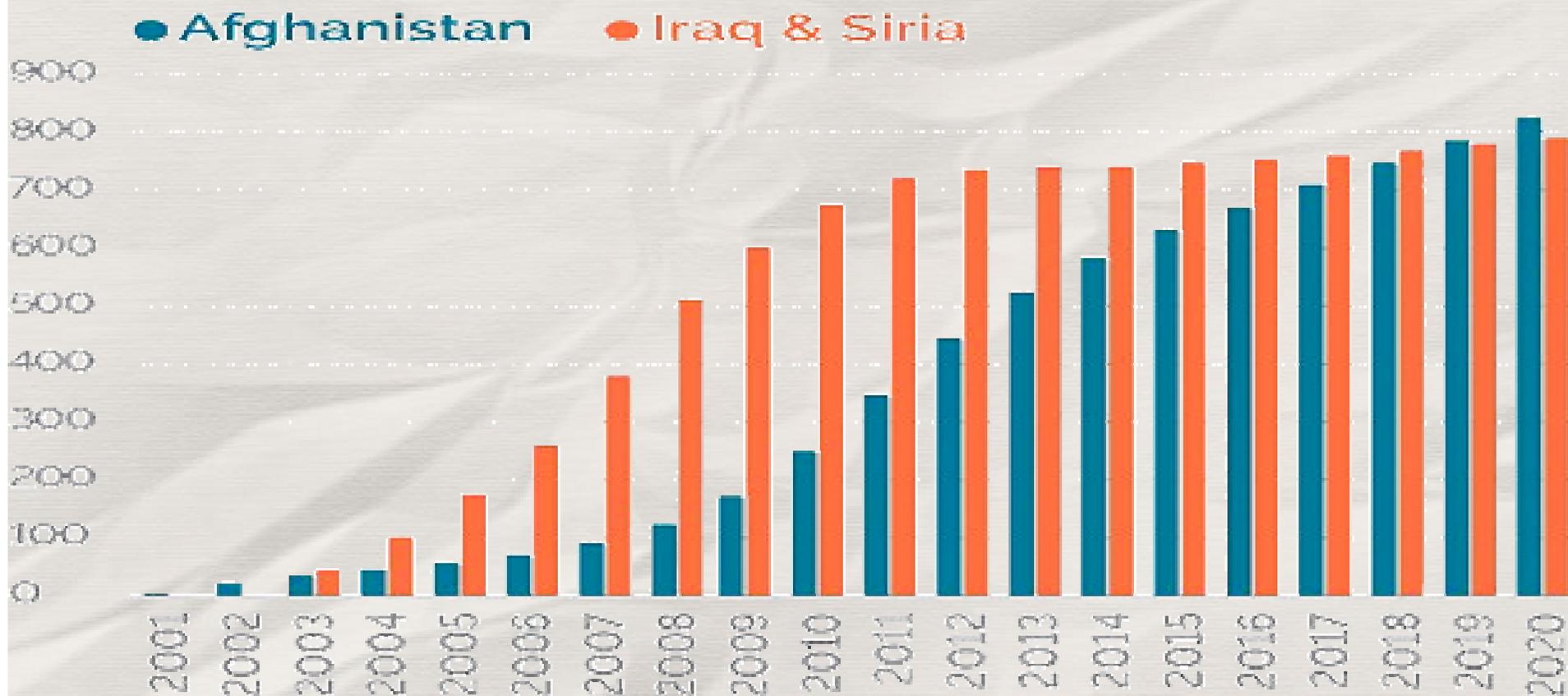




Il bilancio della guerra al terrore



Costo annuo cumulato per guerra in miliardi di dollari





- L'obiettivo politico era scacciare Saddam quindi bisognava puntare sulla capitale per eliminare il regime.
- Il **tempo** che sarebbe occorso tra l'ordine di iniziare a organizzarsi per un attacco a terra e l'inizio dell'attacco **era di 114 giorni per poche centinaia di migliaia di uomini.**
Per essere pronti il 23 marzo 2003,
il via doveva essere dato già nel novembre 2002.





Qui iniziò il primo scontro interno tra militari e strateghi.
I secondi sostenevano che un rovesciamento senza consenso sarebbe stato insostenibile e precario.

Ci voleva una forza enorme, non per combattere, ma per controllare la transazione:

- nuovi valori (dici poco),
- nuovo sistema di governo.

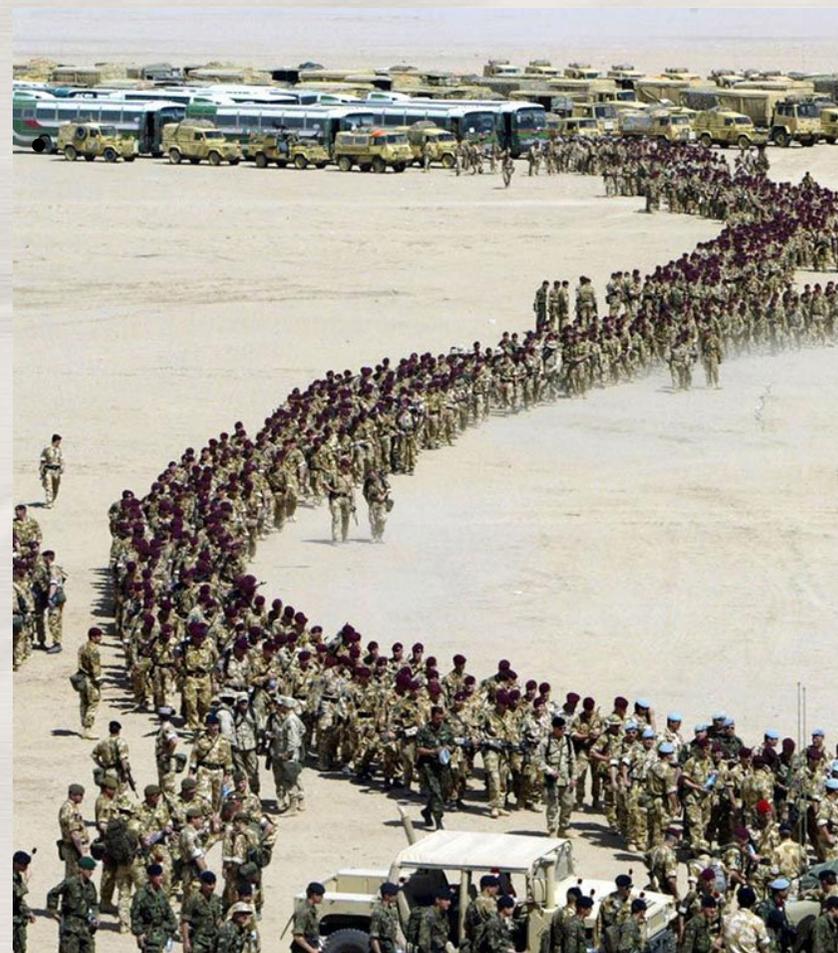
Questa forze fu calcolata in

20 soldati ogni 100 abitanti,

Raggiunto il nuovo corso sarebbero occorsi il 2% di soldati stabilmente sul territorio.

Gli Usa avrebbero dovuto inviare 1.400.000 uomini ma ciò non era compatibile con costi e tempi.

Si scelse la struttura più agile per manovrare velocemente.



Abitanti
in Iraq
25,6
MIO.
20%=
5 MIO
soldati.
Follia!



Ci fu una lunga trattativa con la Turchia per far arrivare da nord il 4° corpo di fanteria corazzata.

La negoziazione durò a lungo sfavorendo Saddam che rimase fino all'ultimo con una parte dell'esercito a difesa del nord.

Negando le basi turche, i C130, dovevano partire dalla Romania (Costanza). Tre imperativi americani:

- 1] PROTEZIONE con precauzione a ipotetiche installazioni di armi di distruzione di massa.
Impiego di Himmars, artiglieria mobile veloce su gomma, per bloccare i rifornimenti dalla Siria.
- 2] EVITARE L'INCENDIO DEI POZZI.
- 3] COLPIRE GLI ALTI COMANDI CON IL MINIMO DANNO AI CIVILI.





- Saddam, che come si saprà, ha già distrutto le armi di distruzione di massa e smantellato gli impianti, ha fatto scattare la guerra per impedire ispezioni che lo avrebbero assolto.
- **Perché persegue questa politica autolesionista?**
 - Per semplice **delirio di onnipotenza**?
 - Per lui è prioritario essere percepito come il **leader arabo** contro l'America e confida nella vittoria sul territorio.
 - **Pensiero irrazionale.**
Saddam non ha mai messo piede in un'accademia militare.





Legenda in rosso processo a Saddam. In blu sviluppi costituzionali. In viola i fatti chiave

Inizio

8 anni

guerriglia

Fine

2003
1° quarto
2° quarto
3° quarto
4° quarto
2004
1° quarto
2° quarto
3° quarto
4° quarto
2005
1° quarto
2° quarto
3° quarto
4° quarto
2006
1° quarto
2° quarto
3° quarto
4° quarto
2007
1° quarto
2° quarto
3° quarto
4° quarto
2008
1° quarto
2° quarto
3° quarto
4° quarto
2009
1° quarto
2° quarto
3° quarto
4° quarto
2010
1° quarto
2° quarto
3° quarto
4° quarto
2011
1° quarto
2° quarto
3° quarto
4° quarto

- 20/3/03. Inizia l'invasione. — 9/4/03. Presa Baghdad. } 30 giorni guerra.
- 15/5/03 Bush dichiara la fine della guerra sul campo. } 3000 di guerriglia
- 12/5/03 Bremer, capo dei serv.segreti guida l'Iraq, combinerà disastri.
- 13/12/03. Catturato Saddam.
- 8/3/04. Costituzione imposta.
- 28/5/04. Allawi 1° ministro imposto.
- 30/1/05. Costituente. — La polizia comincia a essere infiltrata di terroristi.
- I sunniti iniziano la stagione dei rapimenti
- Aumenta a dismisura la guerriglia.
- 4/9/05 Inizia il processo a Saddam
- 15/10/05. Approvazione costituzione
- 15/12/05. Elezione Parlamento
- 22/04/06. Al-Maliki 1° ministro
- 5/11/06. Saddam condanna a morte 1° grado. — 20/05/06. Governo
- 26/12/06. Saddam condanna a morte 2° grado. — Nov.06. SURGE
- 30/12/06. Saddam esecuzione. **Svolta organizzativa Usa. Gen Petraus. Via Rumsfeld.**



- 30/7/10. Inizia ritiro Usa.
- 18/12/11. Fine ritiro Usa.

STORIA DI IERI

Maurizio
Mercurio

LA 2° GUERRA DEL GOLFO

2° parte

storia



COME LA COALIZIONE ARRIVA A BAGHDAD



- Il 4° corpo , fanteria, costeggia a ovest l'Eufrate per raggiungere Baghdad.
- I marines attraversano l'Eufrate a Nassirya per dirigersi a nord nel cuore della Mesopotamia attraversando il Tigri a nord di Al Kut e circondando Baghdad da Est.
- Gli inglesi portarono la 3° direttrice da Bassora a protezione del lato destro sei marines.





Difficoltà irachene

- Catena di comando inadeguata.
- Difesa aerea affidata alla sola artiglieria terrestre.
- Senza l'impiego dell'aviazione il terreno piatto gioca a sfavore del difendente.

Difficoltà americane

- Ingresso stretto della forza d'invasione.
- 483 km. per raggiungere l'obiettivo.
- Fiumi, canali e terreni paludosi da attraversare.
- Terreno piatto, solo 34 m. di dislivello fra Bassora e Baghdad. Sarebbe stato un problema se l'Iraq avesse usato l'aviazione.





La presa di Baghdad



- 17 marzo 2003, Bush diede a Saddam **48 ore** per lasciare il Paese. 20 minuti dopo la scadenza dell'ultimatum cominciò "**Iraqi Freedom**".
- Il 20 marzo iniziarono a chiudere **Bahgdad in una morsa**.
- Mentre nel paese c'erano truppe scadenti che si arrendevano spontaneamente **la capitale era ben difesa**.
- Il 21 marzo si colpirono obiettivi nei pressi di Baghdad, Kirkuk e Tikrit. **Si assediò Bossora, senza entrare in città**, perché era prioritario difendere l'avanzata dei marines.

N.B. **A due giorni dall'inizio delle ostilità le truppe avevano raggiunto il limite massimo della penetrazione del 91.**

Le unità irachene, come nel 91 si arresero senza combattere, facendo credere che sarebbe stato facile far cadere un regime impopolare.



Maurizio
Mercurio

6 APRILE. BAGHDAD È NEL MIRINO



E' già risparmio!

La Provincia

E' già risparmio!



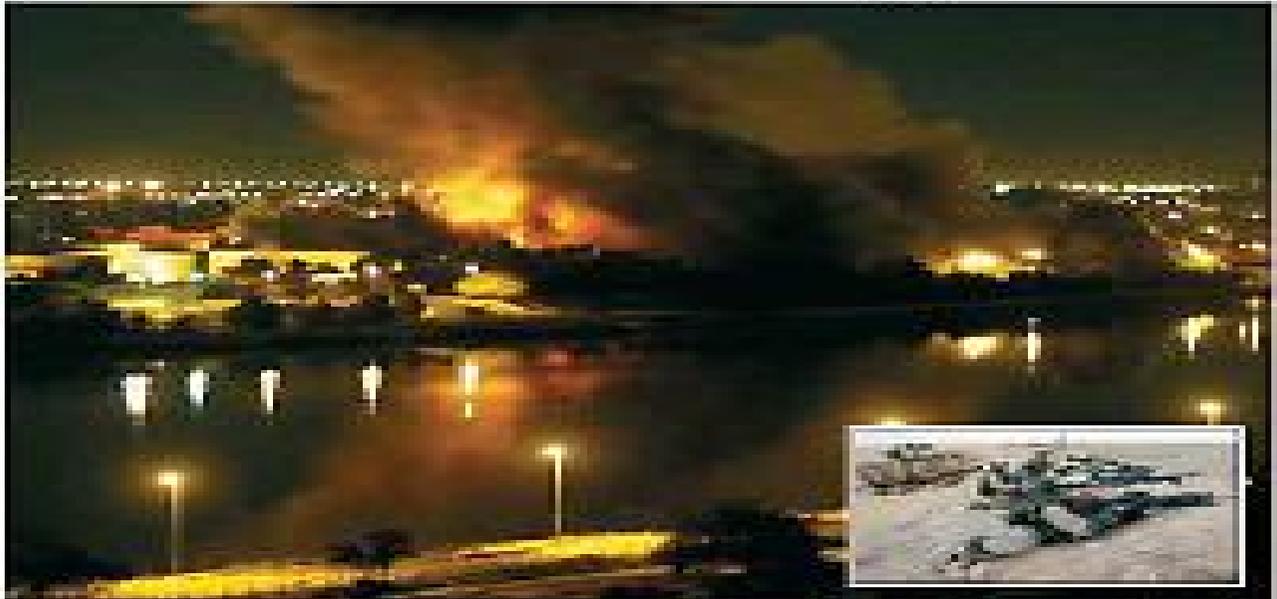
Quotidiano di Cronaca

Guerra a Saddam. Incertezza sulla sorte del dittatore, cortei per la pace nel mondo

Iraq, partito l'attacco di terra Invasione anglo-americana dal Kuwait: obiettivo Bassora Pioggia di missili e Baghdad brucia

IL MONDO
MA NON È IL COLPO MORTALE ALLA NATO E ALL'ONU
di [unreadable]

Si sono consumati nel corso della notte i primi raid aerei anglo-americani contro l'Iraq. I bombardamenti sono stati effettuati da una base aerea nel Kuwait. I missili sono stati lanciati contro i siti di produzione di armi chimiche e biologiche. I raid sono stati effettuati in risposta alle accuse di possesso di armi di distruzione di massa da parte del regime di Saddam Hussein. L'attacco è stato preceduto da una campagna di propaganda che ha accusato l'Iraq di aver violato le risoluzioni del Consiglio di Sicurezza dell'Onu. I leader della Nato e dell'Onu hanno condannato l'attacco e hanno chiesto che il regime di Saddam Hussein venga deposto. I raid sono stati effettuati in pieno silenzio, senza che l'Iraq ne fosse a conoscenza. I missili sono stati lanciati da una base aerea nel Kuwait, a pochi chilometri dalla frontiera con l'Iraq. I missili sono stati lanciati contro i siti di produzione di armi chimiche e biologiche. I raid sono stati effettuati in risposta alle accuse di possesso di armi di distruzione di massa da parte del regime di Saddam Hussein. L'attacco è stato preceduto da una campagna di propaganda che ha accusato l'Iraq di aver violato le risoluzioni del Consiglio di Sicurezza dell'Onu. I leader della Nato e dell'Onu hanno condannato l'attacco e hanno chiesto che il regime di Saddam Hussein venga deposto. I raid sono stati effettuati in pieno silenzio, senza che l'Iraq ne fosse a conoscenza.



Il raid aereo anglo-americano contro l'Iraq. I missili sono stati lanciati contro i siti di produzione di armi chimiche e biologiche. I raid sono stati effettuati in risposta alle accuse di possesso di armi di distruzione di massa da parte del regime di Saddam Hussein.

- NELLE CRISICHE**
- CRONACA**
Dopo Cr-Mu i pm indagano sugli scontri
di [unreadable]
 - CRONACA**
All'Esce lunga rissa creata e traghettata
di [unreadable]
 - CRONACA**
Case a luci rosse in 120 finanze
Eson al ministro
di [unreadable]
 - PROSCITTORE**
Lite mortale
Denti a giudizio per omicidio
di [unreadable]

STRETTA FINALE SU BAGHDAD



- 21 marzo-5 aprile 03. Tralascio la conquista del territorio in quanto mere operazioni militari che non interessano il mio racconto politico.
- 6 aprile 2003, conquistato l'aeroporto di Baghdad senza scontri.
- 7 aprile, si chiude con l'attraversamento del fiume Diyala (affluente del Tigri), l'accerchiamento di Baghdad. La città era ben difesa da truppe **fedayyn** non irachene ma **in 24 ore cessò il coordinamento alla difesa**. Ci furono solo focus isolati.
- **9 aprile la città era sotto controllo**. In piazza Firdos, sotto le telecamere compiacenti, la popolazione abbatte la statua di Saddam.
- 10-11 aprile si ritiene conclusa ogni forma di resistenza. Il regime si volatilizza senza una resa ufficiale.



Alla fine della guerra convenzionale si contarono 108 morti nella coalizione e 5/20.000 morti fra i soldati iracheni e 5.000 civili uccisi.

STRETTA FINALE SU BAGHDAD



- 11 aprile 2003, si passa a cercare i gerarchi.
55 carte da gioco con le immagini di personaggi chiave.



- Si palesano difficoltà a controllare il territorio,
per numero scarso di soldati.
Vennero permessi saccheggi.
La popolazione non percepiva stipendi
- Gli americani non avevano piani di controllo della popolazione
e non stabilirono il coprifuoco.



Museo Nazionale

SEMBRA TUTTO IN VIA DI RISOLUZIONE MA INVECE ADESSO **VIENE IL DIFFICILE**



- **La guerra non è finita.**
È terminata solo la fase convenzionale della guerra sul territorio.
- Dopo il primo mese di successo sul campo, per **impreparazione politica, culturale** ed **errori madornali di gestione** della situazione, **Iniziò un lento deterioramento della situazione sul campo che sfociò in guerra civile e caos.**
Ancora una volta vedremo l'America **lasciare gli alleati locali ritirandosi senza riuscire a costruire una valida alternativa politica.**





- 21/5/2003. A capo del progetto di ricostruzione politica viene messo il generale Garner (ex comandante della missione di aiuto ai curdi nel 91) I suoi capisaldi.
 - Stato federale.
 - Governanti scelti dal popolo.
- N.B. Resta aperto il ruolo della **religione**.
- Questa fase di studio non è condivisa e non si vede un progetto ampio.
- La guerra si trasforma, come era ovvio conoscendo la distribuzione delle fazioni, in **sciiti contro sunniti**.
 - I sunniti erano una minoranza favorita dal regime.
- Prendeva potere la diaspora degli iracheni all'estro che cercavano di conquistare il controllo politico del Paese.
- I militari americani lesinano aiuti e non hanno consensi dalla popolazione.



PALESE **INCAPACITÀ USA** A COMPRENDERE LA SOCIOLOGIA E LA POLITICA LOCALE.



- 12 maggio Paul Bremer 2003 (capo dell'antiterrorismo non comprende i problemi sociali)
sostituisce Jey Garner e inizia il disastro.
- Se questo è normale nelle vicende americane
fu invece eccezionale e deleteria la mancanza di coordinazione.
Bremer fece danni **scavalcando il comando militare che non glieli avrebbe permessi.**

L'esercito era contrario alle scelte prese ma la politica non poteva

sconfessare il
plenipotenziario
governatore.



Paul Bremer

Jey Garner

PALESE INCAPACITÀ USA A COMPRENDERE LA SOCIOLOGIA E LA POLITICA LOCALE.



- 23 maggio, senza il consenso di Washinton, Bremer, per incapacità, mise in piedi la resistenza antiamericana irachena.

Come fece?

Order N°2, Dissolution of Entities.

Mandò a casa servizi segreti, ministero dell'interno, polizia ed esercito senza stipendio, senza pensione lasciandogli solo le armi (ne riassunsero 9000).

E pensare che i militari americani avevano capito che non essendoci più il regime,

con la religione in lotta fra due chiese, l'unica forza aggregante il nuovo Iraq sarebbe stato **l'esercito**.

Ciascun schieramento ha i propri idioti.



Paul Bremer



- L'ottusità di Bremer non si limita a **eliminare l'esercito** facendone un'agguerrita arma contro la Coalizione ma diede **credito a Ahmad Chalabi**, l'esiliato (professore di matematica a Cicago e a Boston) che gli americani avevano messo a capo del Paese. Questi scatenò i vendette personali. Sempre Bremer mette **fuori gioco 85.000 burocrati** di elevata cultura (docenti, medici e funzionari pubblici privando il paese anche della classe media).
- Bremer, con impeto meccartista, **mette al bando l'unico partito laico** in Medio Oriente il Baath.
- Bremer, si giustificherà, ignorando l'*Order N°2, Dissolution of Entities* che **l'esercito si è dissolto spontaneamente**.



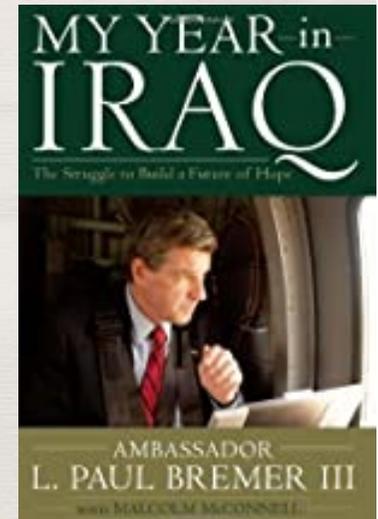


- Ha un ottimo curriculum, viene dalla diplomazia e precedentemente fu braccio destro di Kissinger.
- Al rientro ebbe un 'onorificenza da Bush (Presidential Medal of Freedom).
- Quando Bremer tentò di fare conferenze venne fischiato.
- Quando prese la parola alla Clark University, ci fu una sommossa per i misfatti e per il compenso ricevuto: 40.000\$..
- Fu coinvolto in un processo, come persona informata dei fatti, per ammanchi e peculato in Iraq.
- Dopo i primi anni dal suo rientro si perdono le tracce su internet. Resta il suo libro di memorie peraltro non tradotto in italiano.
- Qualche anno fa, sconfessando Bush, dirà:

«Quando c'era Saddam il reddito pro-capite nel Paese era sei volte più elevato.

La violenza, nonostante fosse alta per gli standard occidentali, era indubbiamente minore [prima dell'invasione].

Continuo a pensare che gli iracheni, oggi, siano messi peggio».



SENZA L'ESERCITO **NULLA AGGREGA LA** **POPOLAZIONE PER IL POST-REGIME**



La religione, che sarebbe stata il fulcro delle future aggregazioni era divisa.

- I **SUNNITI**, troppo coinvolti con la dittatura, troppo implicati con Saddam e il partito Baath, si trovarono senza leader e senza struttura.
- Gli **SCIITI**, avendo alle spalle tanti anni di resistenza nascosta si trovarono più organizzati.

Potevano contare su due milizie:

- L'organizzazione **Badr**, presente ancor prima dell'invasione USA. Nasceva come costola dell'Iran di Kohmeini nella guerra Iraq - Iran.
- L'esercito **Mahdi**, formatosi dopo l'invasione, a Baghdad spostatosi poi verso il centro sud.

Chiese in lotta tra di loro e contro gli americani.



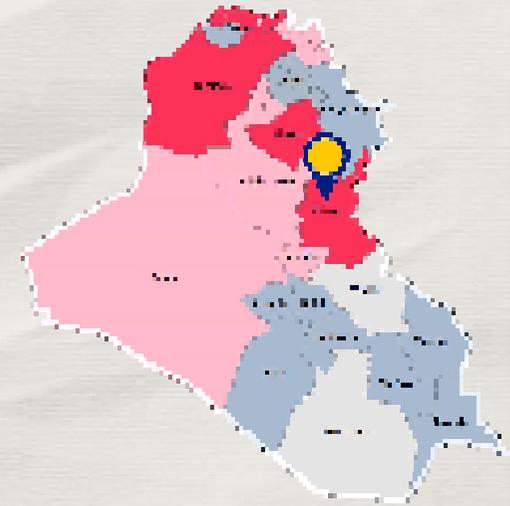


— Complicò la situazione il fatto che le insorgenze **non fossero omogenee nel tempo e nello spazio.**

- Fino al 2004 il sud rimase relativamente tranquillo soddisfatto della fine di una dittatura ostile sunnita.
- L'85% degli attacchi erano invece:
 - nel **triangolo a sud di Baghdad,**
 - nella provincia di **Diyala,**
 - a **sud della Turchia .**

— Nelle altre province gli americani dovettero **lottare,** non contro insorgenze, ma contro:

- **corruzione,**
- **criminalità.**





- Poi iniziarono **attacchi a infrastrutture petrolifere**.
496 dal 2003 al 2008.
- Il 15 giugno 2003 viene lanciata l'operazione : **“Desert Scorpion”**
con l'obiettivo di sconfiggere la resistenza irachena.
- Il 13 luglio 2003 il generale John Abizaid sostituisce il generale Franks.
Alla prima conferenza stampa parla di guerriglia sul territorio
cosa che prima era stata tenuta nascosta.



Ray Frank

**Gli americani
caduti
raggiungono i
147,
come nella prima
guerra del Golfo.
32 dopo il 1°
maggio.**

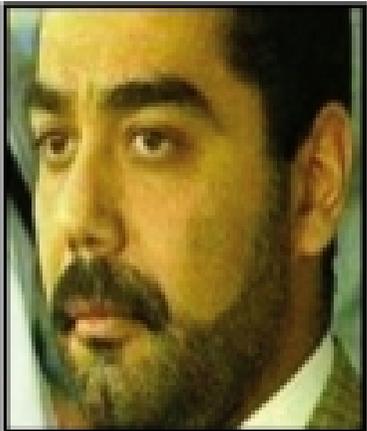


John Abizaid



— 22 luglio, a Mosul vengono uccisi due figli di Saddam: Uday e Qusay.

A
♥



UDAY SADDAM HUSAYN
National Assembly Member/
Olympic Chairman/
Saddam Feyadeen Chief

♥
V

A
♣



QUSAY SADDAM HUSAYN
AL-TIKRITI
Special Security Organization
(SSO) Supervisor/Ba'th Party
Military Bureau Deputy Chairman

♣
V

TAGLIA DI 25.000.000 \$ SUL RAIS



Il nuovo manifesto "wanted" diffuso dagli americani in Iraq con il volto di Saddam e le croci sui figli. La taglia sul rais è di 25 milioni di dollari. (REUTERS)

Si noti che non è scritto in arabo.

UN PAESE SENZA LE MINIMIE CONDIZIONI DI SICUREZZA



- 7 agosto, colpita l'ambasciata siriana, 17 morti.
- 24 agosto, colpita la sede ONU a Baghdad, 23 morti.
- 29 agosto, colpita una moschea ad al-Najaf, 100 morti tra cui l'iman Al-Hashimi che avrebbe potuto essere interlocutore affidabile del governo.
- 22 settembre, attentato contro la sede ONU. L'ONU si ritira dall'Iraq.
- 9 ottobre, autobomba contro una sede della polizia di Baghdad. 8 morti.
- 26 ottobre, autobomba contro Croce Rossa di Baghdad. 35 morti.
- 16 novembre, attentato contro il presidio dei carabinieri italiani di Nassiria.
18 morti di cui 12 carabinieri impegnati in un'operazione di *peacekeeping*.



Ricordo che La risoluzione ONU 1483 del 22 maggio 2003, approvata dal Consiglio di Sicurezza delle Nazioni Unite, invita tutti gli Stati a contribuire alla ripresa dell'Iraq, favorendone la sicurezza e la ricostruzione.



Al-Hashimi

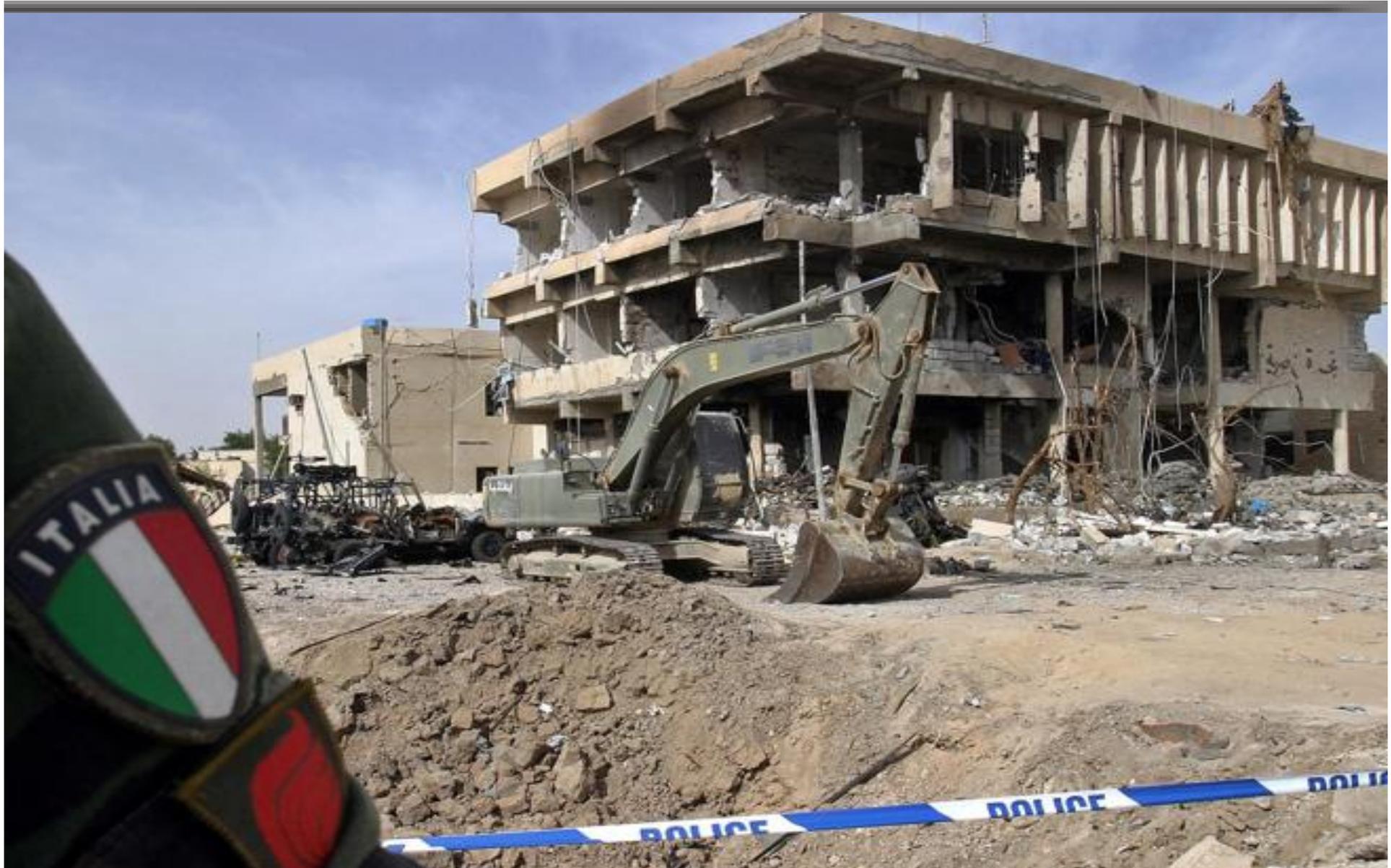
Maurizio
Mercurio

L'ITALIA COLPITA



Maurizio
Mercurio

VIOLENZA DELL'ESPLOSIONE



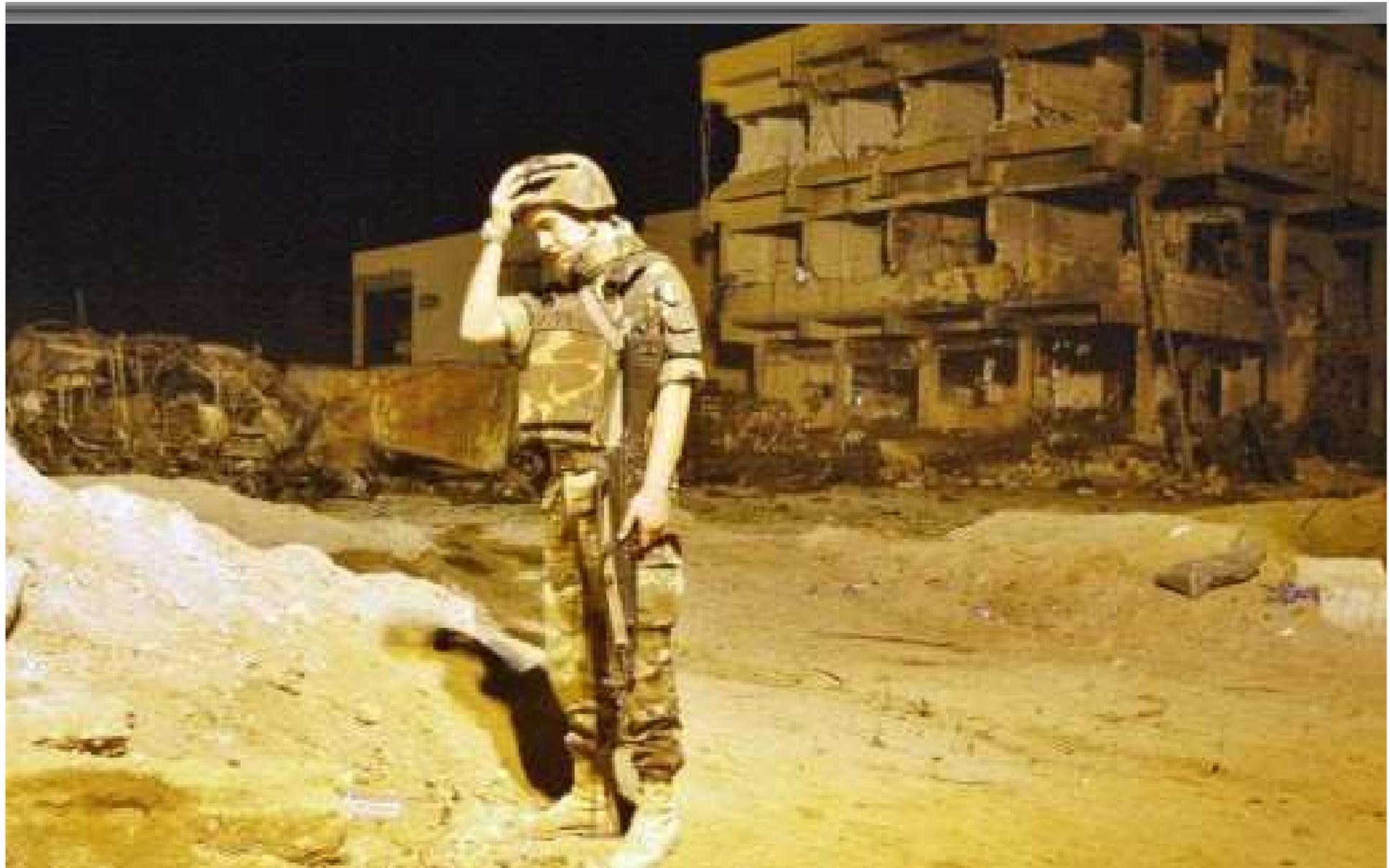
Maurizio
Mercurio

VIOLENZA DELL'ESPLOSIONE



Maurizio
Mercurio

DISPERAZIONE





Le vittime italiane furono:

I Carabinieri

- **Massimiliano Bruno, maresciallo aiutante, Medaglia d'Oro di Benemerito della cultura e dell'arte**
- **Giovanni Cavallaro, sottotenente**
- **Giuseppe Coletta, brigadiere**
- **Andrea Filippa, appuntato**
- **Enzo Fregosi, maresciallo luogotenente**
- **Daniele Ghione, maresciallo capo**
- **Horacio Majorana, appuntato**
- **Ivan Ghitti, brigadiere**
- **Domenico Intravaia, vicebrigadiere**
- **Filippo Merlino, sottotenente**
- **Alfio Ragazzi, maresciallo aiutante, Medaglia d'Oro di Benemerito della cultura e dell'arte**
- **Alfonso Trincone, Maresciallo aiutante**

I militari dell'Esercito italiano

- **Massimo Ficuciello, capitano**
- **Silvio Olla, maresciallo capo**
- **Alessandro Carrisi, primo caporal maggiore**
- **Emanuele Ferraro, caporal maggiore capo scelto**
- **Pietro Petrucci, caporal maggiore**

I civili

- **Marco Beci, cooperatore internazionale**
- **Stefano Rolla, regista**

Maurizio
Mercurio

LE VITTIME





Andrea Filippa,
di guardia all'ingresso della base
principale,
riuscì a uccidere i due attentatori,
tant'è che il camion non esplose
all'interno della caserma
ma sul cancello di entrata,
evitando così una strage di più
ampie proporzioni.



Andrea Filippa



C'è qualche responsabilità dell'arma?

Le perizie di 2 forze armate coinvolte sono giunte a conclusioni diverse. L'Esercito ha chiesto una consulenza al generale Antonio Quintana, secondo il quale sistemare la base al centro della città e senza un percorso obbligato a zig-zag per entrare all'interno di essa è stato un errore.

Mentre per la commissione nominata dall'Arma dei Carabinieri e guidata dal generale Virgilio Chirieleison non ci sono state omissioni nella organizzazione della sicurezza della base.





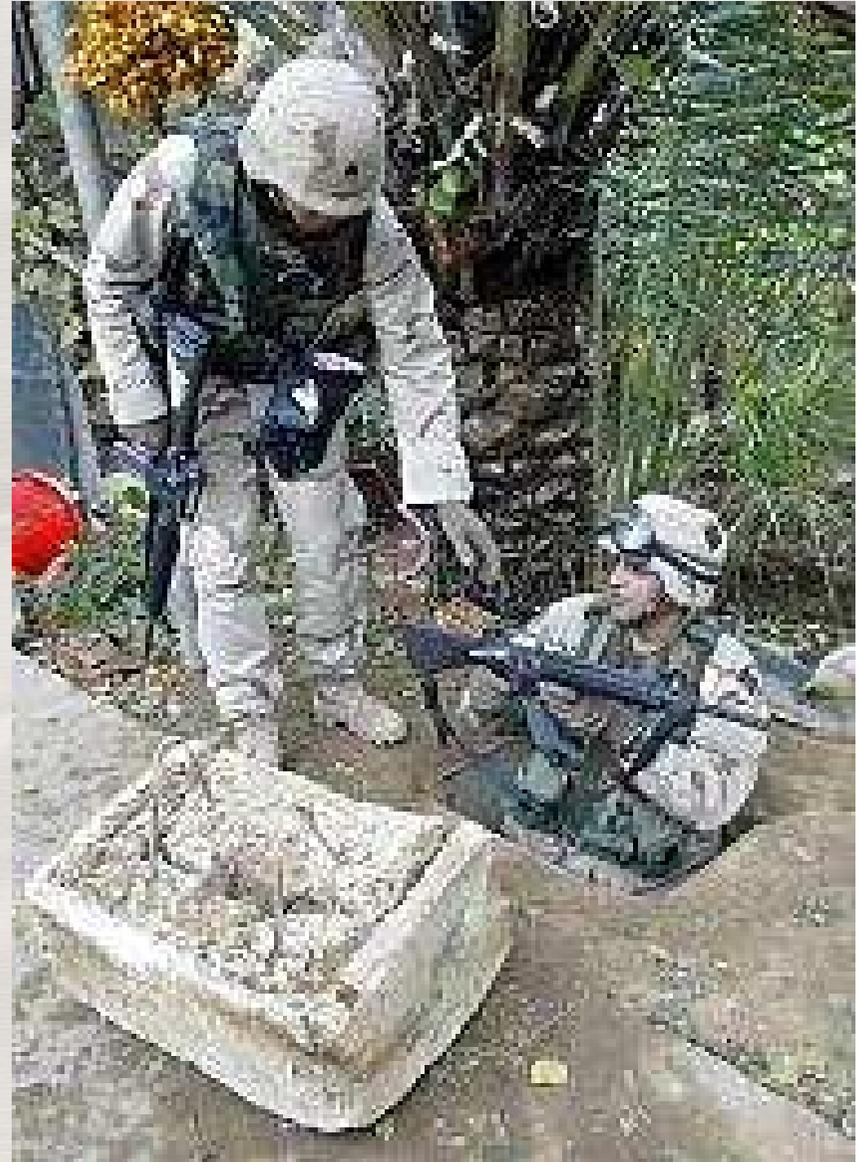
— 13 dicembre 2003. Catturato Saddam in un cunicolo ad Ad-Dawr, vicino a Tikrit.

Il 12 dicembre 2003, un raid in una casa di Baghdad che era utilizzata come **quartier generale dai ribelli portò alla cattura di al-Musslit.**

La mattina successiva al termine di un interrogatorio al-Musslit rivelò il luogo dove le forze americane avrebbero potuto trovare Saddam.



- Saddam Hussein fu catturato grazie al tradimento di un parente guardia del corpo **al-Musslit**.
- Porterà gli americani all'abitazione di Tikrit ma non al tunnel nascondiglio.
- Al-Musslit era uno dei luogotenenti più fedeli all'ex rais.
- Il 9 aprile 2003 gli aveva organizzato la fuga da Baghdad con Saddam nella Oldsmobile bianca mentre le truppe americane entrarono nella capitale.
- Al-Musslit non poté incassare la taglia di 25 milioni di dollari, che pendeva sul capo dell'ex rais, giacché le informazioni da lui fornite non sono state spontanee (tortura?).





- Alla notizia dell'arresto non ci furono gli attesi **festeggiamenti** ma anche molte **celebrazioni**.

Una parte del paese amava ancora l'ex dittatore, specialmente adesso che il paese era sprofondata nel caos.

La cultura locale preferiva una dittatura ordinata piuttosto del caos nelle strade e dell'insicurezza nelle attività commerciali.

Ci sentiamo di dare loro torto?

L'Italia che dopo i disordini e le insicurezze dal 1919 al 1922 preferì il fascismo non ragionava diversamente?

- Si pensava che fosse Saddam a manovrare la guerriglia dal suo nascondiglio ma non era così.
La guerriglia veniva del popolo iracheno post regime.





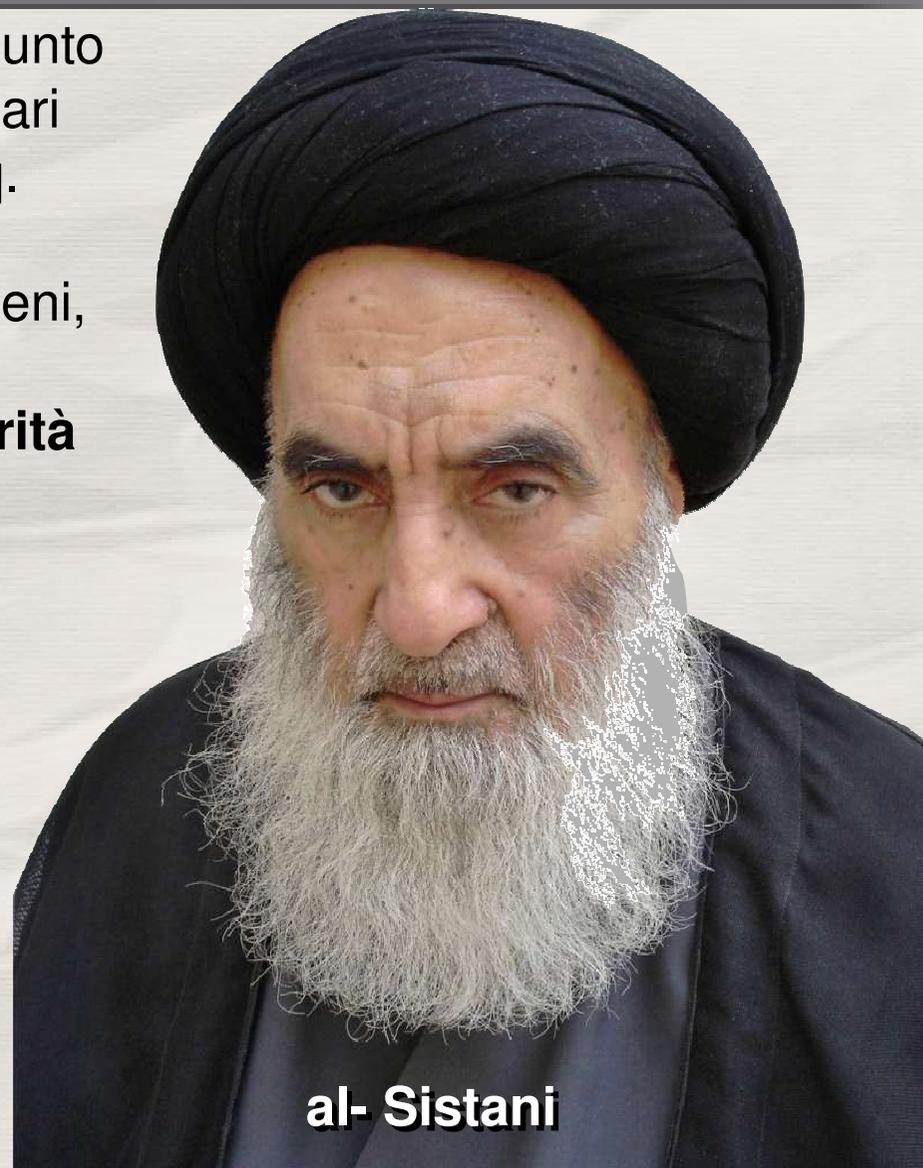
- Autobombe spargono il sangue.
 - 1 Febbraio 2004. Nella sede PDK, 53 morti
 - 10 Febbraio 2004. In una sede della polizia. 53 morti.
 - 11 Febbraio 2004. Colpite reclute dell'esercito. 47 morti.
 - 2 Marzo 2004. Colpito il santuario sunnita di Karbala. 85 morti.



BISOGNA PENSARE AL NUOVO CORSO DEMOCRATICO COSTITUZIONALE



- Malgrado l'evidente instabilità è giunto il momento di dar seguito ai velleitari propositi di democraticizzare l'Iraq.
- **Al- Sistani**, leader degli sciiti iracheni, chiede **elezioni dirette** per **mettere a profitto la superiorità numerica della propria Chiesa**.



al- Sistani

BISOGNA PENSARE AL NUOVO CORSO DEMOCRATICO COSTITUZIONALE



- 8 marzo 2004, l'amministrazione passa unilateralmente una **costituzione provvisoria**.
- 28 maggio 2004, **Iyad Allawi**, neurologo sciita in esilio, appoggiato dalla Cia, fu designato 1° ministro del governo ad interim.

Nessuna di queste mosse ha il minimo fondamento giuridico
Non nascono dalla volontà popolare ma sono calate dall'alto dallo stato occupante.
Guerra non avallata dalle Nazioni Unite ma scelta politica della presidenza repubblicana
che per avere il consenso interno, produrrà bugie sulle armi di distruzione di massa (come sentenzierà la storia).
Al-Sistani insiste per le elezioni popolari.

- 24 giugno, per bloccare il passaggio di consegne dall'amministrazione americana a quella locale scoppiano attentati in tutto il paese con più di 100 vittime.
- 28 giugno, con anticipo di due giorni, la coalizione cede il potere agli iracheni della diaspora incapaci di comprendere le situazione del Paese.



WWW.mauriziomercurio.weebly.com



STORIA DI IERI

Maurizio
Mercurio

LA 2° GUERRA DEL GOLFO

3° parte

storia





- L'amministrazione americana (repubblicana) che aveva fatto i conti di recuperare gli investimenti con vantaggiosi contratti petroliferi, si accorge che non c'è un problema di ricostruzione ma di **costruzione dell'apparato produttivo**. Sotto il regime gli investimenti erano quasi esclusivamente per l'industria bellica.



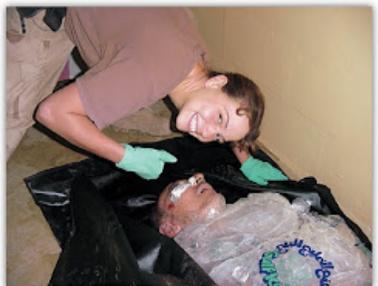


- Alla tensione politica (sciiti Vs. sunniti), alla difficoltà organizzativa di far fronte a una guerriglia perché non erano minimamente preparati, si aggiunse, a togliere quel poco di credibilità che le milizie americane ancora avevano, lo scandalo delle vessazioni imposte dai soldati americani nel carcere di **Abi Graib**. Le foto di questi crimini fecero il giro del mondo.



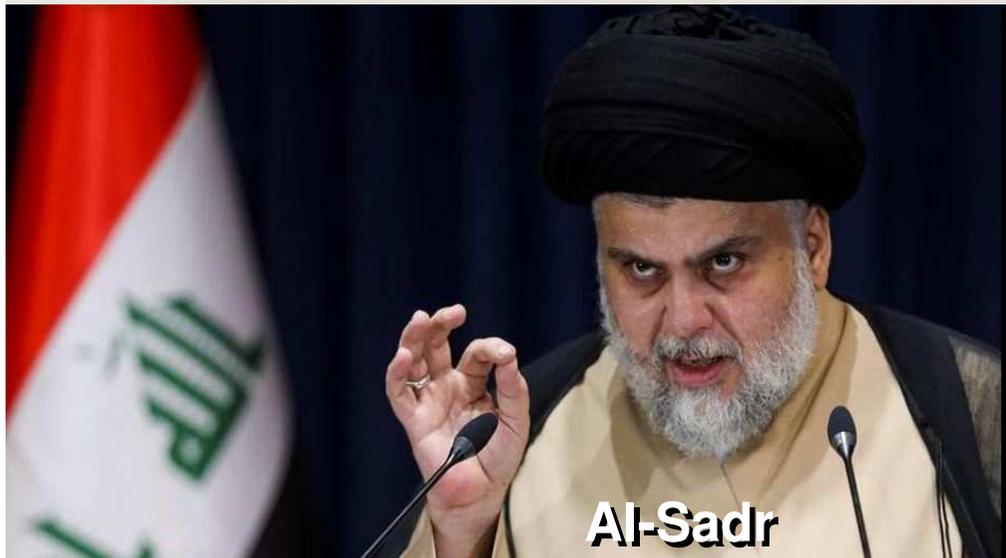
Maurizio
Mercurio

SCANDALO.





- **Gli sciiti non si sentono adeguatamente rappresentati dalle istituzioni** Al-Sadr e le milizie Mahdi, che fino al marzo 2004 non avevano colpito la Coalizione, passarono all'attacco.
- Per risposta gli americani chiusero il loro giornale (Al-Hawaz).
- **Il 5 aprile 2004 Bremer dichiarò al-Sadr fuori legge.**
- **Il leader shiita reagisce e ordina alla sua milizia di controllare al-Kut, an-Najaf e Nassiria.**
- Tre battaglie dei ponti di Nassiria



SEMPRE PIÙ DIFFICILE IL CONTROLLO DEL TERRITORIO DA PARTE DEGLI AMERICANI



- La coalizione non controlla il territorio.
Perché?
L'errore fu a monte, i militari, innamorati della RMA **sottostimarono il numero di soldati da inviare.**
- Perché non correggono inviando altri rinforzi?
Perché ci **sono le elezioni** e Bush Junior
 - non può dire di aver sbagliato i calcoli,
 - che ha difficoltà a portare a termine una guerra per giunta
 - non sancita dall'ONU,
 - fomentata con bugie (la pistola fumante non è mai stata trovata).
- Avrebbe dovuto esserci **l'esercito locale** ma Bremer ha fatto il guaio...
- **Le incursioni terroristiche aumentano in modo esponenziale.**
 - 195 a settimana nei primi tre mesi del 2004.
 - 240 fra aprile e giugno.
 - 540 fra luglio e novembre.



Maurizio
Mercurio

PIÙ DI GUERRA DI RELIGIONE ABBIAMO RANCORI SETTARI



Mahatma Gandhi

“Occhio per occhio fa sì che si finisca con l'aver l'intero mondo cieco.”







- Tra marzo e aprile 2004, **cresce la tensione fra la Coalizione e il leader sciita Al-Sadr**, la sua milizia il **Mahdi** svolge nel territorio un ruolo importante.
- Nel marzo, nel sud del paese iniziò una campagna intimidatoria contro la polizia e gli italiani.
- **A Falluja la situazione è difficile perché i sunniti fanno una vigile resistenza.**

Serve una spallata e trovare i ribelli casa per casa ma siamo in campagna elettorale e non si possono mostrare situazioni di difficoltà e un aumento di morti americani.

Meglio rimandare.

- A settembre 2004 le perdite americane raggiungono le 1.000 unità.
- 23 dicembre 2004. Dopo l'elezione Usa fu data mano libera e Falluja fu ripresa con 82 vittime americane e circa 2000 irakeni.

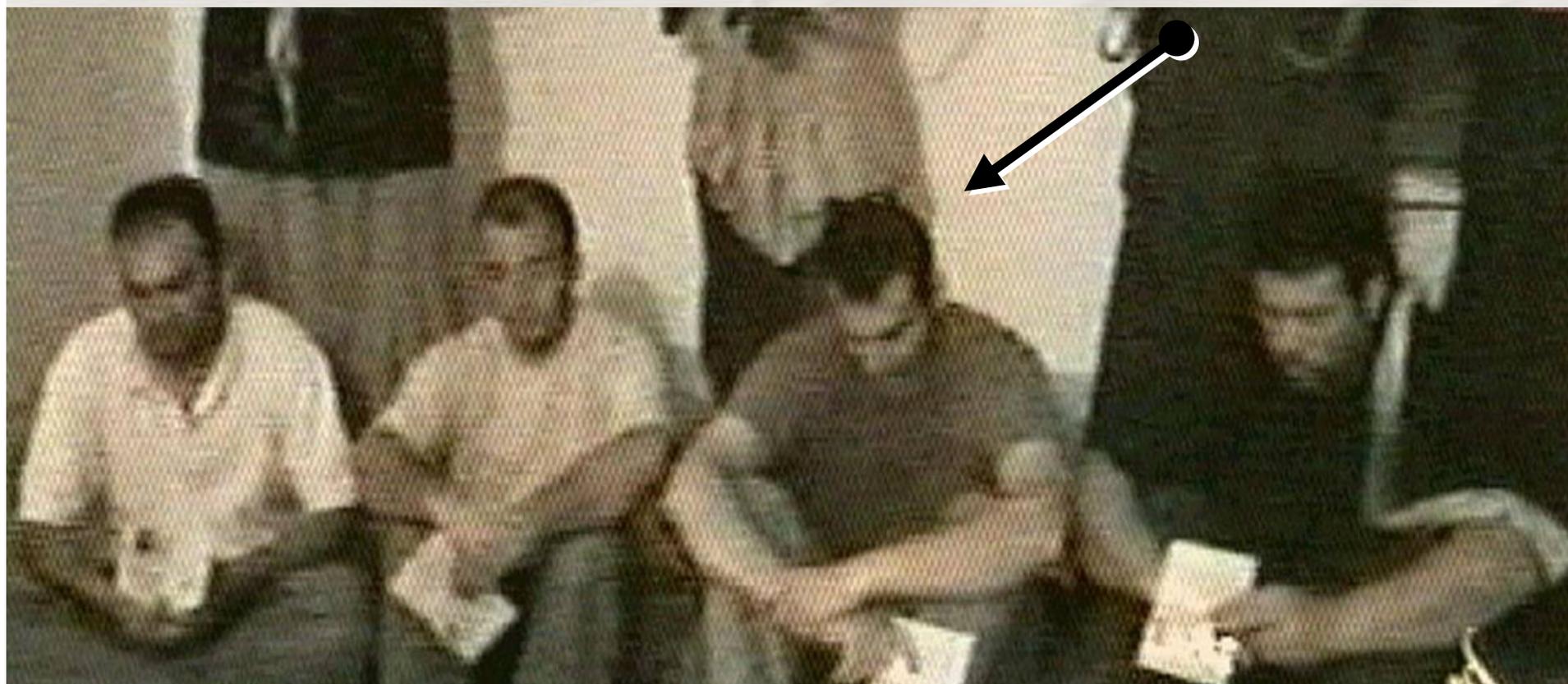
Si parlò di crimini di guerra.



I SUNNITI INIZIANO LA TATTICA DEI RAPIMENTI E DEI RISCATTI



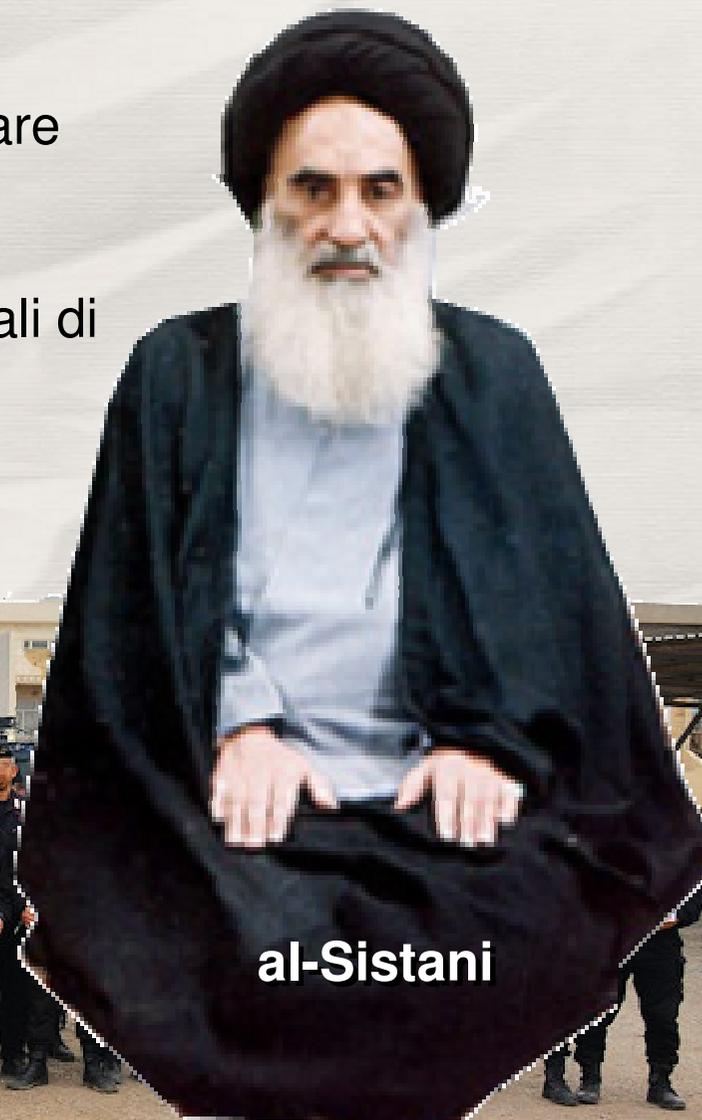
- **I sunniti iniziano a rapire loro connazionali e stranieri.**
Non sempre basta pagare il riscatto.
- 31 maggio, imboscata alla Blackwater efferata compagnia americana di contractor.
- L'8 maggio 2004 viene ucciso il contractor Fabrizio Quattrocchi.



LA **POLIZIA**, IN MANCANZA DI UN ESERCITO, INIZIA AD ESSERE **INFILTATA DAI RIVOLTOSI**



- Le **frange estremiste religiose** col tempo si **infiltrarono in polizia**.
Così le forze dell'ordine non poterono portare sicurezza al paese.
- L'ayatollah al-Sistani, voce moderata, affermò che in mancanza di strumenti ufficiali di sicurezza e controllo, **i fedeli avevano il dovere di intervenire**.



al-Sistani



A photograph of a war-torn city street. The buildings are heavily damaged, with many windows missing and debris scattered on the ground. A large crowd of people is gathered in the street, some appearing to be in a state of distress or seeking shelter. The overall atmosphere is one of chaos and devastation.

Cosa succede in questo clima di guerra civile con decine di morti al giorno?

Convinti che la democrazia si possa ottenere per decreto, si fanno le elezioni.

Ma prima di un parlamento ci vuole una **costituzione**.

Ma dove si trovano costituzionalisti in un paese teocratico dove il **settarismo**, **non il diritto**, governa ogni scelta?

Non si sono formati i **Calamandrei** perché prima c'è stato il fascismo ma perché prima c'è stato **Vico**.



“Se si vuole che la democrazia prima si faccia e poi si mantenga e si perfezioni, si può dire che la scuola a lungo andare è più importante del parlamento e della magistratura e della corte costituzionale.”



**PARTENDO DA UNO STATO
TRIBALE,
TEOCRATICO,
MULTIETNICO,
AUTORITARIO,
SOTTOMESSO DA SECOLI ,
SI HANNO STANDARD DEMOCRATICI
TROPPO DIVERSI
PER RIFARSI AI NOSTRI MODELLI.**

PARTENDO DA UNO STATO TRIBALE, AUTORITARIO DA SECOLI DI SOTTOMISSIONE , SI HANNO STANDARD DEMOCRATICI FORSE DIVERSI

Per il filosofo Popper la democrazia è una serie di controlli dove c'è sempre un controllore che intercetta un controllato. Per noi è un sistema di partecipazione e di garanzie affinché tutti, **inclusivamente, e liberamente**, e soprattutto con **trasparenza**, possano esprimersi senza vincoli e condizioni.

Quindi far governare il Paese dalla reale maggioranza (libere elezioni).

Corollari: libertà di stampa dissidente e forze di polizia rispettose.

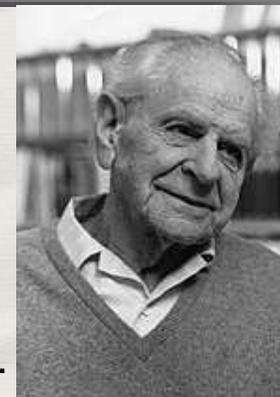
Forse un iracheno, che non ha mai avuto democrazia,

dopo anni o secoli di regimi autoritari chiede più semplicemente:

- che non sia un gruppo religioso, magari minoritario, a governare.
- di poter esprimere il proprio dissenso,
- uno stato di diritto,
- istituzioni, in qualche modo, legittimate.

Ma anche un **potere forte** che scoraggi prepotenze, settarismi e anarchia.

**Forse chiede solo protezione
(per le minoranze),
ordine e sicurezza economica.**





- **Meccanismo:** dopo la costituzione **provvisoria** dell'8 marzo 2004 (tipo la CONSULTA italiana del 45),
alla fine di una breve campagna elettorale dal 15/12/04 al 23/12/05, si votò:
- una 1° volta per una costituente, 30 gennaio 2005.
Obbligo di redigere la nuova costituzione non oltre il 15 agosto 2005;
 - una 2° per approvare la costituzione, il 15 ottobre 2005;
 - una 3° per iniziare, con un parlamento eletto, l'era democratica.

Un po' troppo per un paese frastornato.



ROAD MAP DI 3 ELEZIONI IN UN ANNO E RELATIVI ERRORI



— Dove si creano pasticci? Dove ci si delegittima? ★

- Campagna elettorale troppo breve. Non sarà un'inclusione. Ma una spartizione geografica. I sunniti boicottano non partecipando. ★
- 15 sunniti ammessi ma osservatori.
- Lacune costituzionali:
 - federalismo, ★
 - religioni, ★
 - petrolio, ★
 - fiscalismo
- Girano 3 costituzioni, per confondere. Solo il 13/9 la definitiva
- Non >3 regioni con i 2/3 di no degli iscritti ma dei votanti. ★
- La costituzione è scritta male, sarà rivista da giuristi internazionali ★
- Difficile un governo bilanciato. Il 25/4/06 fu nominato 1° ministro: **al-Maliki**, il 20/5/06 il governo.



- Risultati elezioni del 30 gennaio per la **costituente**:
AIU Alleanza Irachena Unificata 48%; Alleanza Democratica e Patriottica del Kurdistan 25% (Talabani); lista irachena 13% .
- Risultati elezioni del 15 dicembre per il **nuovo parlamento**.
AIU 41%; Lista nazionale irachena, filo occidentale 17%
Nonostante l'incremento di voti, il suo peso percentuale si è ridotto del 7% per la partecipazione per la prima volta dei sunniti alle elezioni.
La coalizione non ha raggiunto comunque la maggioranza assoluta dei seggi ed avrà bisogno di **ampie alleanze** per governare, **tanto più che la maggioranza costituzionale necessaria ad eleggere il Presidente della Repubblica e il primo ministro è quella di 2/3.**
- Il 25/4/06 si riesce a nominare il 1° ministro Nuori **al-Maliki**, il 20/5/06 si forma un governo di 37 membri bilanciando i gruppi sunniti, sciiti e curdi.





Primo ministro dal 2006.

Membro del partito islamico sciita Da' wa durante gli anni degli studi universitari, nel 1980

fu costretto all'esilio dal regime e **condannato a morte in contumacia.**

In **Iran**, dove si era rifugiato, si dedicò ad **attività di opposizione al regime.**

Rientrato in patria dopo la guerra in Iraq e la caduta di Hussein, è stato eletto deputato dell'Assemblea nazionale transitoria nel 2005 e dal 2006 ha presieduto un governo di unità nazionale.

Dal dicembre 2010, nove mesi dopo le elezioni generali e data l'impossibilità di formare una coalizione di maggioranza parlamentare, il Parlamento ha approvato la formazione di un nuovo esecutivo guidato da al-Maliki.

[Alle] elezioni legislative tenutesi nell'aprile 2014,

[ha ottenuto] un terzo mandato.





- Il 1° ministro al-Maliki propone un **piano di riconciliazione** in 24 punti. Fu introdotta **amnistia** e riduzione dei **limiti imposti al partito Baath**. Buon proposito ma **confuso**, come tutta la politica di improvvisati leader, perché non chiarisce
 - chi potesse beneficiare dell'amnistia,
 - come il governo si ponesse nei confronti delle milizie,
 - quando sarebbe avvenuto il ritiro americano.
- Il 1° ministro al-Maliki è aperto al **compromesso con gli sciiti** e ciò gli creerà **tensione con gli americani** ma il compromesso è indispensabile.
- Il problema militare contro il terrorismo, dove emerge **al-Qeada** è che:
 - la **polizia è infiltrata** di ogni tipo di terroristi, anche in lotta fra loro,
 - la tattica è sempre sbagliata, **non si arriva mai a debellare i capi, si uccidono i pesci piccoli.**



al-Maliki

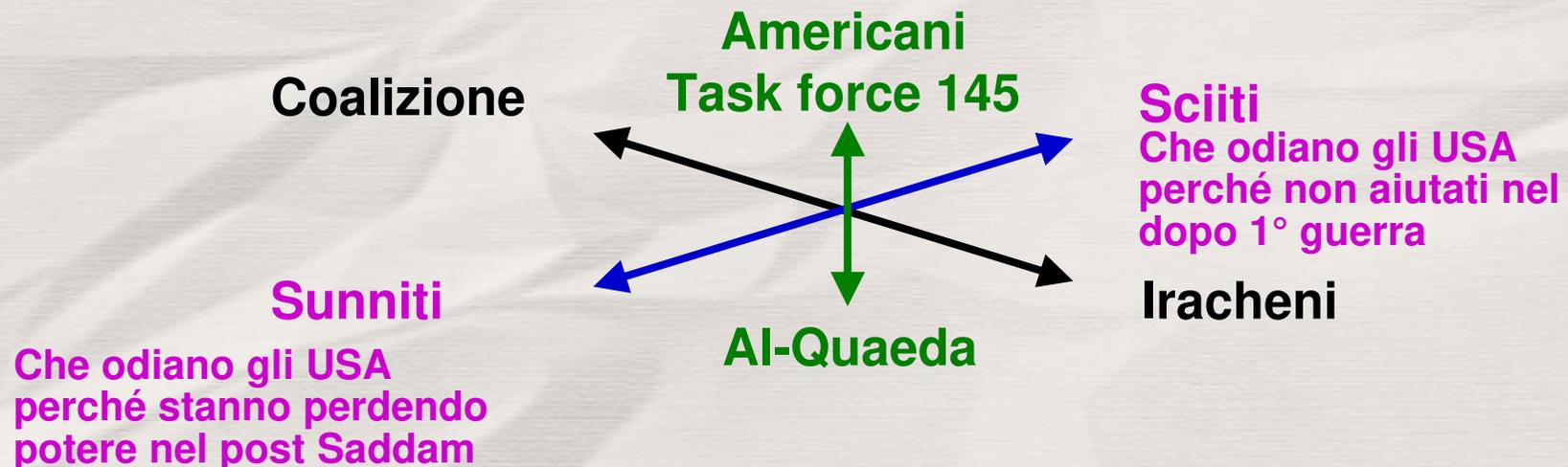
IL RAPIMENTO DI GIULIANA SGRENA L'UCCISIONE, DA FUOCO AMICO, DI NICOLA CALIPARI

- La Giornalista italiana, prima viene rapita, poi viene liberata dopo il pagamento del riscatto.
Mentre stanno raggiungendo l'aeroporto, il funzionario italiano, **Nicola Calipari**, dei nostri servizi segreti, viene colpito a morte da una pattuglia americana, male informata della situazione. Era il 4 marzo 2005.





- Il 28 febbraio 2005, durante la festa religiosa sciita dell'Ashura un attacco suicida uccide 125 persone a Hilla. A Baghdad vengono uccisi 36 sciiti.
- Le azioni di guerra civile con attentati aumentarono di intensità trovando tutti i possibili strumenti di morte.
935 sciiti morirono a Baghdad schiacciandosi uno contro l'altro per la paura di una bomba inesistente.
- Il processo a Saddam, argomento che tratteremo in un prossimo capitolo, diede adito a nuovi attentati.
- C'erano 3 guerre contemporaneamente, cosa che gli americani tardarono a capire.



WWW.mauriziomercurio.weebly.com



STORIA DI IERI

Maurizio
Mercurio

LA 2° GUERRA DEL GOLFO

4° parte

storia



Maurizio
Mercurio

PROCESSO A SADDAM. PIÙ VENDETTA CHE DIRITTO



Processo imbarazzante per la nostra cultura giuridica





- Un dittatore che ha commesso crimini contro l'umanità dovrebbe essere giudicato dal tribunale dell'Aja come Milosevic ma ciò, ricordando cosa era accaduto con il criminale serbo, avrebbe concesso a Saddam un pulpito per:
- evidenziare l'illegalità di una guerra preventiva senza prove mai trovate neanche dopo l'occupazione;
 - ricordare gli aiuti americani ai tempi della guerra contro l'Iran;
 - mostrare l'assistenza americana nel periodo un cui faceva comodo un governo laico nei pressi dell'Iran e nel Golfo. L'america, per esempio, tenne volutamente sotto silenzio l'uccisione, dopo tortura del leader sciita Mohammad al-Sadr reo di non riconoscere il partito laico Baath.





- L'Autorità Provvisoria della Cooperazione (APC), dopo la caduta militare irachena aveva il potere esecutivo sul paese sconfitto.
Ingloba l'ufficio di ricostruzione del dipartimento della difesa americana.
- A capo c'è, come già raccontato, tale Bremer che commette errori organizzativi e giuridici.
Per esempio, **fuori da ogni diritto internazionale** permette alla potenza occupante una disciplina sugli investimenti stranieri e sul settore bancario.

Società americane potranno controllare i settori chiave dell'economia irachena condizionando il futuro economico del paese.





- Bremer nomina il **Consiglio di Governo Iracheno - CGI** – con rappresentanti della comunità locale dove **ha diritto di veto**. Dal 2004: **Governo Provvisorio Iracheno - GPI** - .
- Il CGI nomina il **Tribunale Speciale Iracheno (TSI)** poi STPI palesemente nominato dall'autorità occupante, quindi delegittimato. Del resto non esisteva stato sovrano iracheno.



CARATTERISTICHE DEL TRIBUNALE SPECIALE IRACHENO (TSI) E SUPREMO TRIBUNALE SPECIALE IRACHENO (STPI).



- Nelle leggi irachene **non ci sono condanne per crimini contro l'umanità** quindi viene a mancare la sicurezza di pene certe.
L'autorità occupante non vuole correre i rischi di un tribunale ordinario.
- Viene scartata la prospettiva: Corte Penale Internazionale.
Saddam sarà giudicato da un tribunale iracheno **ma separato dalla normal magistratura, sarà più facile da controllare** dagli americani
- Nel 2005 il TSI diventa il Supremo Tribunale Penale Iracheno, STPI.

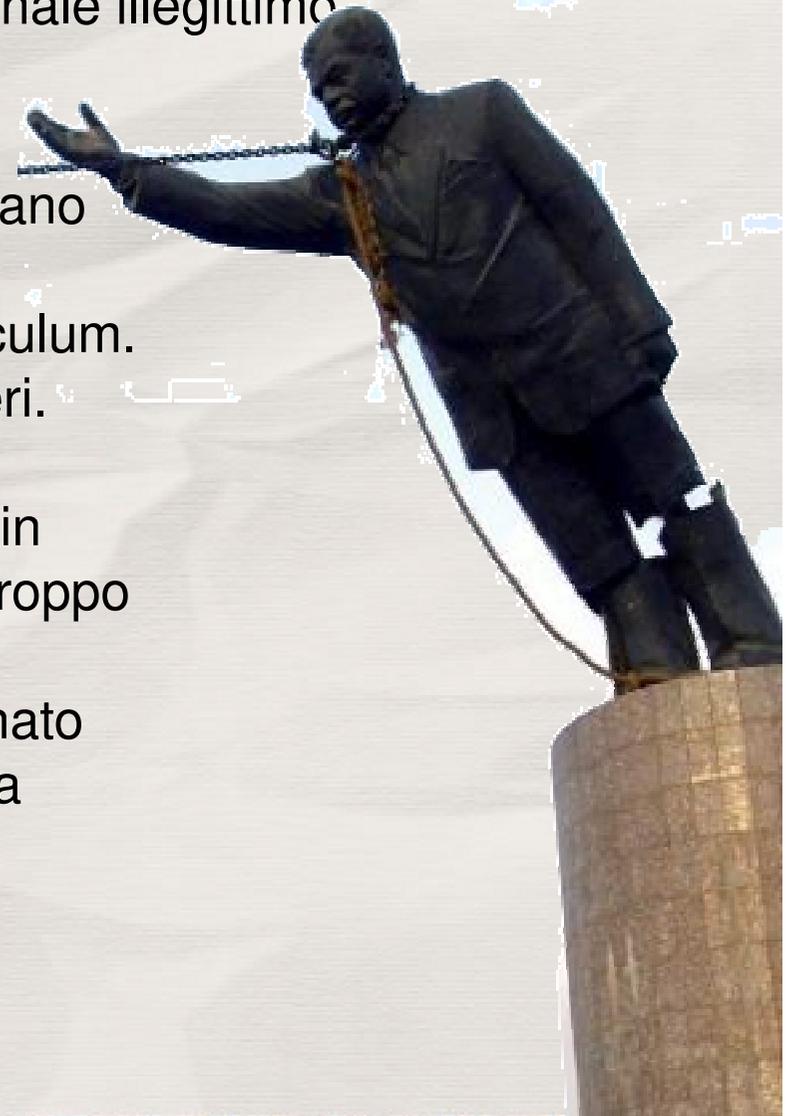
Ci sono buoni motivi per delegittimarlo.

- Chi lo forma e lo nomina, praticamente gli occupanti (Bremer ha diritto di veto).
- È interno ma si occupa di crimini contro l'umanità che fa parte del diritti internazionale.
- Si fa riferimento a crimini contro paesi arabi escludendo quindi l'Iran.
- Non ci sono le competenze tecniche in Iraq:
 - magistratura scadente e corrotta come in ogni dittatura.
 - ovviamente nessuna esperienza di diritto internazionale.
- Non può giudicare i reati di Saddam in toto come un maxi processo ma solo 2 specifici: - la repressione a Dujail, - il genocidio curdo dell'Anfal.



- Abbiamo già visto come l'STPI sia un tribunale illegittimo
- I giudici non hanno competenza.
- È difficile reclutarli.
Per legge sono stati radiati quelli che avevano operato con il partito baath.
Nessuno sembra avere il necessario curriculum.
- I giudici saranno assistiti da esperti stranieri.
- Il 1° ministro può rimuovere un giudice.
Infatti il presidente del tribunale Rizgar Amin viene rimosso perché accusato di essere troppo morbido e permissivo con Saddam.
- Alla presidenza del TSPI sarà allora nominato Rauf Abd al-Rahman curdo di Alabja con la famiglia sterminata da Saddam.

N.B. Durante il processo, per intimidire,
tre avvocati di Saddam sono stati uccisi.



Maurizio
Mercurio

PROCESSO A SADDAM



I GIORNI DELLA STORIA

13 dicembre 2003



- 8 luglio 1982. Il rais va in visita a Dujai, cittadina sciita di 75.000 abitanti a nord di Baghdad, viene accolto trionfalmente come sempre.
- Quando torna a Baghdad il convoglio presidenziale viene colpito da spari partiti da un frutteto. Nessun morto, solo qualche ferito.
- Inizia la rappresaglia.
 - Subito sterminata la famiglia del frutteto.
 - Prelevate 399 persone, donne, vecchi e bambini che vengono deportate in un carcere di sicurezza nel deserto dove vengono torturati e stuprati.
 - La metà muore di stenti, il 27 maggio 1984, i superstiti 148 vanno a processo dove vengono tutti condannati a morte.





- 19 giugno 2006, chiesta la condanna a morte.
- 5 novembre 2006. Il rais viene condannato a morte.
- 26 dicembre confermata la sentenza in 2° grado.
La legge irachena prevede che la sentenza debba essere applicata entro 30 giorni dalla sua lettura.
Inoltre prima deve essere ratificata dal consiglio presidenziale, formato dal capo dello Stato e dai suoi due vice presidenti.
Il curdo Jalal Talabani, aveva peraltro affermato di essere contrario alla pena di morte e si era detto non disponibile a firmare l'eventuale condanna.
- Dopo la condanna a morte per l'uccisione, senza evidenti accuse, di 148 abitanti di Dujai, non ci fu il processo per il genocidio curdo dell'Anfal con 200.000 vittime.





- 30 dicembre 2006 avviene l'esecuzione con un'indegna gazzarra dei boia sciiti che lo vessano, l'insultano e filmano la macabra scena e l'euforia dei presenti.





- Qualsiasi scellerato delinquente deve avere giustizia con regole che non siano quelle dello scellerato delinquente. Vale per lui, per Gheddafi e... per Mussolini. Non diamo colpe a barbarie altrui.
- La fretta di sopprimerlo non dipendeva dal rischio di fuga o dall'essere riabilitato ma dal nascondere all'opinione pubblica le relazioni pericolose degli americani.
 - Che non hanno denunciato, per convenienza, a suo tempo, l'impiego di armi chimiche contro i curdi.
 - Per averlo appoggiato nella guerra iraniana.

N.B. Con questa violenza di parte verrà a mancare il processo di riconciliazione nazionale.



“Parmi un assurdo che le leggi che sono l'espressione della pubblica volontà, che detestano e puniscono l'omicidio, ne commettano uno esse medesime, e, per allontanare i cittadini dall'assassinio, ordinino un pubblico assassinio.”

Cesare Beccaria

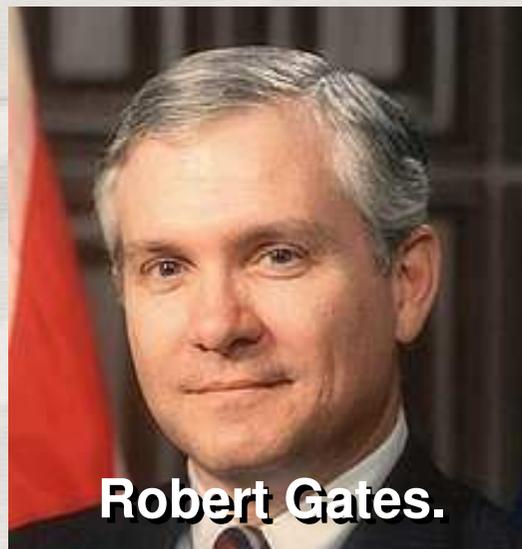
Maurizio
Mercurio

UNA SVOLTA





- **La missione militare USA ha avuto successo, quella politica no.**
- Nelle elezioni di mid-term del novembre 2006, i **democratici riconquistano la maggioranza** alla camera (234 contro 201) e al senato (51 contro 49).
È una sentenza di fallimento per la politica di Bush.
Il giorno seguente, il segretario di stato Donald Rumsfeld viene sostituito con Robert Gates.
- Da questo momento **la strategia di contenimento della guerriglia in Iraq viene messa in discussione.** Anche se già prima serpeggiavano dubbi.



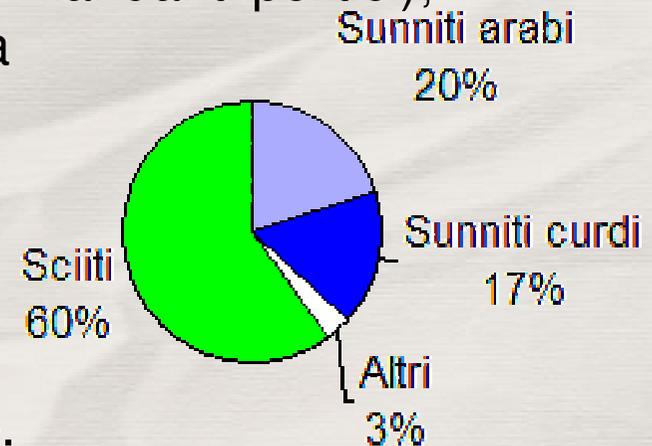
Robert Gates.





Mancavano:

- uomini (per insipienza strategica di concepire l'azione sul territorio);
- conoscenza dell'ambiente (arrivare ai capi, i mandanti politici);
- capacità di azione senza eccessi di violenza sulla popolazione;
- tempo, per difficoltà oggettive davanti a
 - una popolazione divisa e istituzionalmente arretrata;
 - a una società teocratica, tribale, impegnata in continue faide locali e settarie.



L'offerta di una democrazia non stimola l'opinione pubblica, non è, di fatto, compresa e quindi non può essere condivisibile. Senza un progetto comune si resta odiati invasori del proprio territorio.





Tratto da Samuel **Huntington** – Lo scontro delle civiltà.

“Nel fondo della nostra mente, infatti, covano pregiudizi, preconcetti e opinioni che determinano il nostro modo di percepire la realtà, di preselezionare i fatti che attraggono la nostra attenzione

e il modo di giudicare il merito e la sostanza.

Abbiamo bisogno di modelli espliciti o implicito che ci consentano di:

- 1) Ordinare e creare generalizzazioni in merito alla realtà che ci circonda;*
- 2) Comprendere le relazioni casuali fra i fenomeni.*
- 3) Capire in anticipo e, se siamo fortunati, preannunciare gli sviluppi futuri.*
- 4) Comprendere quale strada seguire per conseguire i nostri obiettivi.”*



SAMUEL P.
HUNTINGTON
**LO SCONTRO
DELLE
CIVILTÀ
E IL NUOVO ORDINE MONDIALE**

«Un libro che ha avuto
il destino dei veri classici,
da Machiavelli a Marx.»
Federico Rampini

1996



*“[...] intensificarsi dei conflitti tribali,
etnici e religiosi;*

*l'emergere di organizzazioni mafiose criminali
internazionale,*

l'aumento stratosferico del numero dei rifugiati,

*la proliferazione delle armi nucleari e altri strumenti di
distruzione di massa;*

il diffondersi del terrorismo;

il moltiplicarsi di massacri e operazioni di pulizia etnica.”



SAMUEL P.
HUNTINGTON
**LO SCONTRO
DELLE
CIVILTÀ
E IL NUOVO ORDINE MONDIALE**

«Un libro che ha avuto
il destino dei veri classici,
da Machiavelli a Marx.»

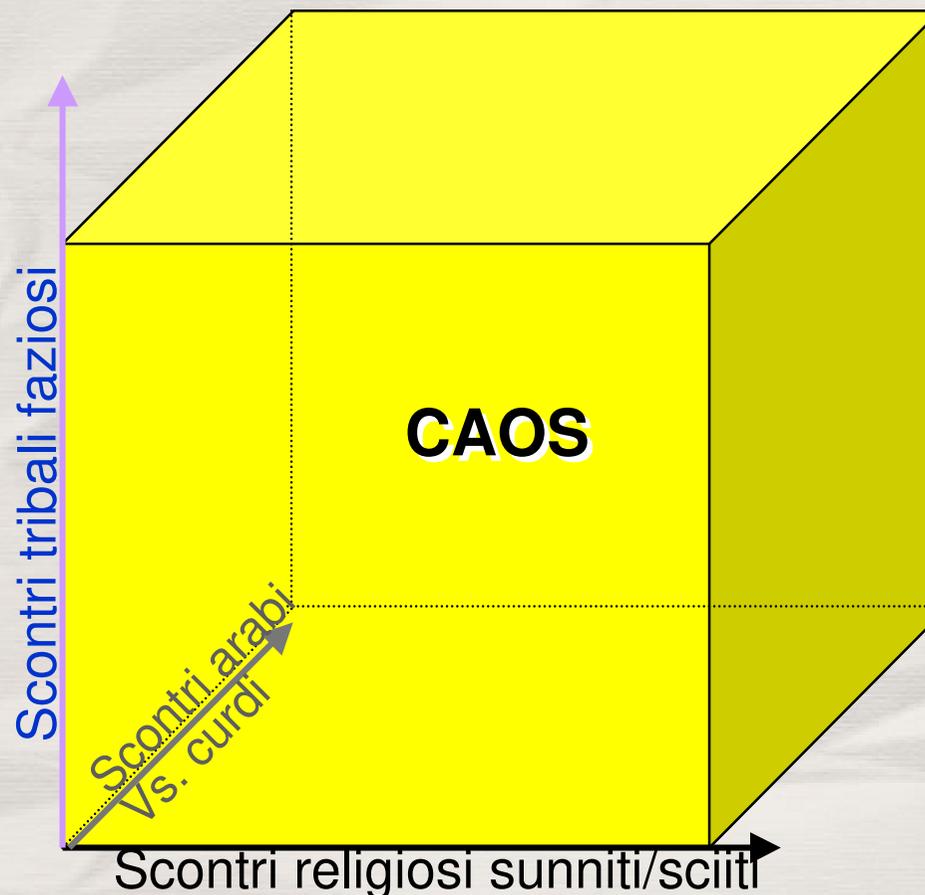
Federico Rampini

1996



Quel sistema sociale è incontrollabile.
Avrebbe bisogno di una pace sociale e integrazione fra diversi gruppi.
Il potere deve essere inclusivo di tutte le minoranze.

Se non si svolge questa azione, che durerà anni e non mesi, avrà bisogno di uno Stato forte con controlli e rigore come sa esercitare una dittatura.
In cambio di soprusi garantisce ordine e sicurezza.
Forse è quello che chiedono gli iracheni.



N.B. Un sistema veramente democratico non deve e non può confondersi con il potere religioso.



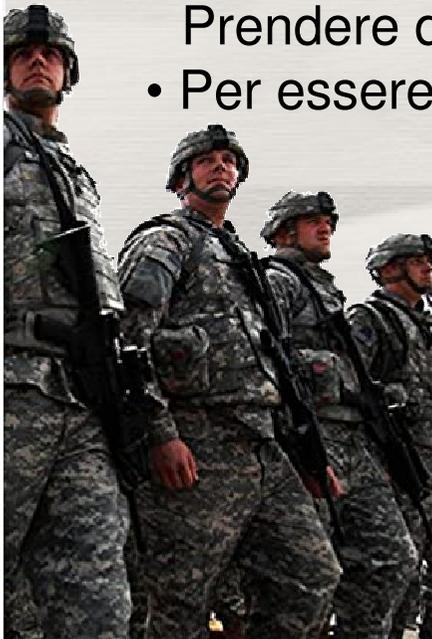
Per rimettere in piedi la situazione bisognava, secondo il Gen. Petraeus:

— **Mandare nuova truppa** (più militari sul territorio).

Ma ciò era come confessare di aver sbagliato strategia (Rma) e previsioni.

— **Cambiare approccio; meno forza più ascolto. Capire per offrire.**

- Bisognava **conoscere sociologia, antropologia e cultura locale** per guadagnarsi la fiducia della popolazione.
- Necessitavano **piccole guarnigioni fisse** sul territorio (ascolto).
- **Colpire i capi** guerriglia **senza coinvolgere innocenti** (meno violenza).
Prendere di mira l'organizzazione, i capi e le strutture.
- Per essere più precisi servono:
 - informazioni dettagliate (intelligence),
 - uomini in campo, (+30.000),
 - truppe mobili da affiancare a quelle stanziali.
 - dislocamento non in grosse base ma in piccolo gruppi.



RICHIESTE DI PETRAEUS AL **SENATO AMERICANO**

- Petraeus chiede al senato **30.000 nuovi soldati americani e 50.000 iracheni** e fa sapere che la soluzione del conflitto dovrà essere politica.
- Non pensa così, con questa forza aggiunta, di risolvere il conflitto. Spera in una **finestra temporale fortunata** (con limitati attentati) utile ai due Paesi al fine di trovare la soluzione politica per iniziare il ritiro.
- Il 25 maggio 2007 Bush ottenne dal congresso 108 MRD di \$ per l'Afghanistan e l'Iraq → A PRECISE CONDIZIONI.





— Richiesta al governo iracheno.

- Legge sul petrolio.
- Riconciliazione nazionale.
- Nuova legge elettorale.
- Revisione costituzione.
- Riforma debaathificazione.

— Richiesta a Washington.

- Più addestramento iracheni.
- Maggior coinvolgimento.

Il governo di Baghdad però è debole.

— Tensioni:

- fine marzo, il ministro della Giustizia al-Scibli dà le dimissioni.
- 6 aprile, sei ministri di al-Sadr si dimettono per protestare contro al-Maliki
perché non aveva ancora stabilito la data del ritiro americano.



Bush dichiarò la fine dei combattimenti in Iraq il primo maggio del 2003, (a bordo della portaerei Lincoln, al largo di San Diego in California).

In realtà i combattimenti sono durati molto più a lungo (8 anni), con oltre 4.000 morti americani e decine di migliaia di vittime irachene (tensioni fortissime nel biennio 2006-07).

Si è dovuto attendere il cosiddetto '**surge**' del generale americano David Petraeus, nel 2007, e un **cambiamento di intenti iracheni** per vedere una **progressiva stabilizzazione della situazione nel Paese.**





In base agli **impegni presi da Obama**, le truppe combattenti Usa in Iraq, che a un certo momento avevano raggiunto le 150mila unità circa, **devono lasciare il paese entro la fine di agosto 2010.**

Il ritiro di tutti i militari è in calendario entro la fine del 2011.

Obama ha deciso il ritiro dall'Iraq anche **per rafforzare l'impegno Usa in Afghanistan**, l'altra guerra in atto con 150mila militari.



2010. L'AMERICA LASCIA L'IRAQ



- Dopo critiche e ritardi si svolgono le 2° elezioni politiche.
- 31 luglio. Inizia il ritiro americano dall'Iraq.
- 12 novembre. A 8 mesi dalle elezioni l'Iraq ha un primo ministro: al-Maliki.
- 18 dicembre 2011. Completato il ritiro americano.



A dramatic scene of a volcanic eruption. A massive, dark, billowing plume of ash and smoke rises into the sky, dominating the upper two-thirds of the frame. Below the plume, a thick layer of orange and red smoke or ash hangs over the ground. In the foreground, three camels are silhouetted against the bright, glowing horizon of the volcano. The ground is dark and appears to be covered in ash. The overall atmosphere is one of a powerful and potentially catastrophic natural event.

Finisce così una storia sbagliata.



Una bugia il *casus belli*.

**Una sciocchezza aprire un
2° fronte dopo l'Afghanistan.**

**Una strategia militare
sbagliata.**



**Uomo inadeguato,
nel posto sbagliato
nel momento peggiore.
Eletto per il voto della
Florida con solo 537 voti di
scarto e dubbi di brogli.**



Una conclamata incapacità a capire gli altri popoli (sistema tribale e religioso).

Eppure l'esperienza Vietnam avrebbe dovuto insegnare.



Recentemente vedendo la reiterata intolleranza della polizia



Abbiamo assistito a un imbarazzante passaggio di consegne Trump – Biden con i populisti nel palazzo del potere.

Non considero l'America campione di democrazia.

**8 anni di guerra. 2003 –2011.
Non è possibile ricordare ogni
attentato.
113.178 vittime civili (Brooking
Institute),
4.486 morti americani.
Il contingente italiano ha avuto
33 vittime, dopo Stati Uniti e
Gran Bretagna, è il terzo
contingente come perdite.**

8



A photograph of a tank in a desert environment at night. The tank is heavily damaged and on fire, with thick black smoke rising from it. The ground is sandy and uneven. The scene is lit by the fire and some ambient light, creating a dramatic and somber atmosphere.

Usa, una vittoria militare.
Una sconfitta politica.

Si trova lì l'intelligenza strategica
che può guidare il pianeta





**Da democratico occidentale
mi chiedo che vantaggio abbia
avuto l'Iraq o la Libia a passare
coattamente a un sistema
democratico importato con le
armi.**

**La democrazia è un percorso
non la decisione di un
presidente americano.**



***"Chierico nella propria chiesa,
Cittadino sulla pubblica piazza"***

John Locke



Per il centenario della presa di Porta Pia – fine del potere temporale di papi – così ebbe a scrivere il papa Paolo VI (Giovanni Battista Montini).

***“Sappiate saggiamente distinguere le due sfere dell’ordine umano, la sfera temporale e civile da quella spirituale e religiosa
Così possiate alimentare in voi stessi, senza alcuna confusione, l’armonia dei due rispettivi sentimenti di buoni cittadini e buoni cattolici.”***

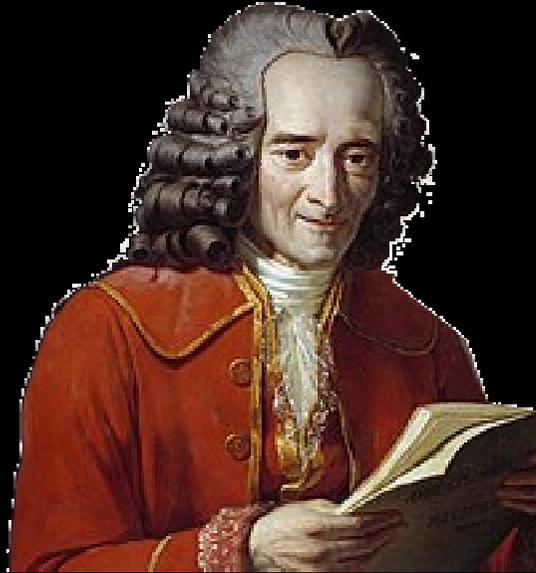
Paolo VI



Senza l'assimilazione del pensiero greco e il contributo dei comuni non avremmo messo a fuoco il concetto di **rappresentazione**.

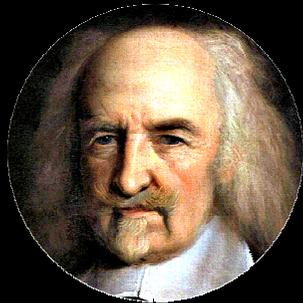


Senza le rivoluzioni del 1848
non avremmo messo a fuoco il
concetto di **libertà del cittadino.**



Voltaire

Personalmente credo che alla democrazia ci si debba arrivare con la forza delle idee, non delle armi. da soli, con il percorso di tutta la propria storia non imbarcando chi ancora confonde peccato con reato.



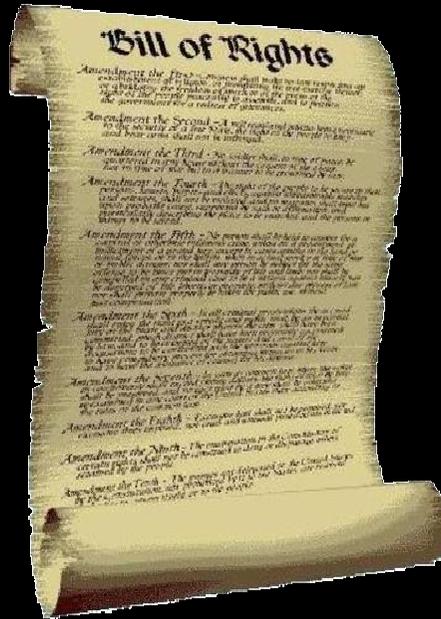
Hobbes



Buchanan



Locke



Voltaire

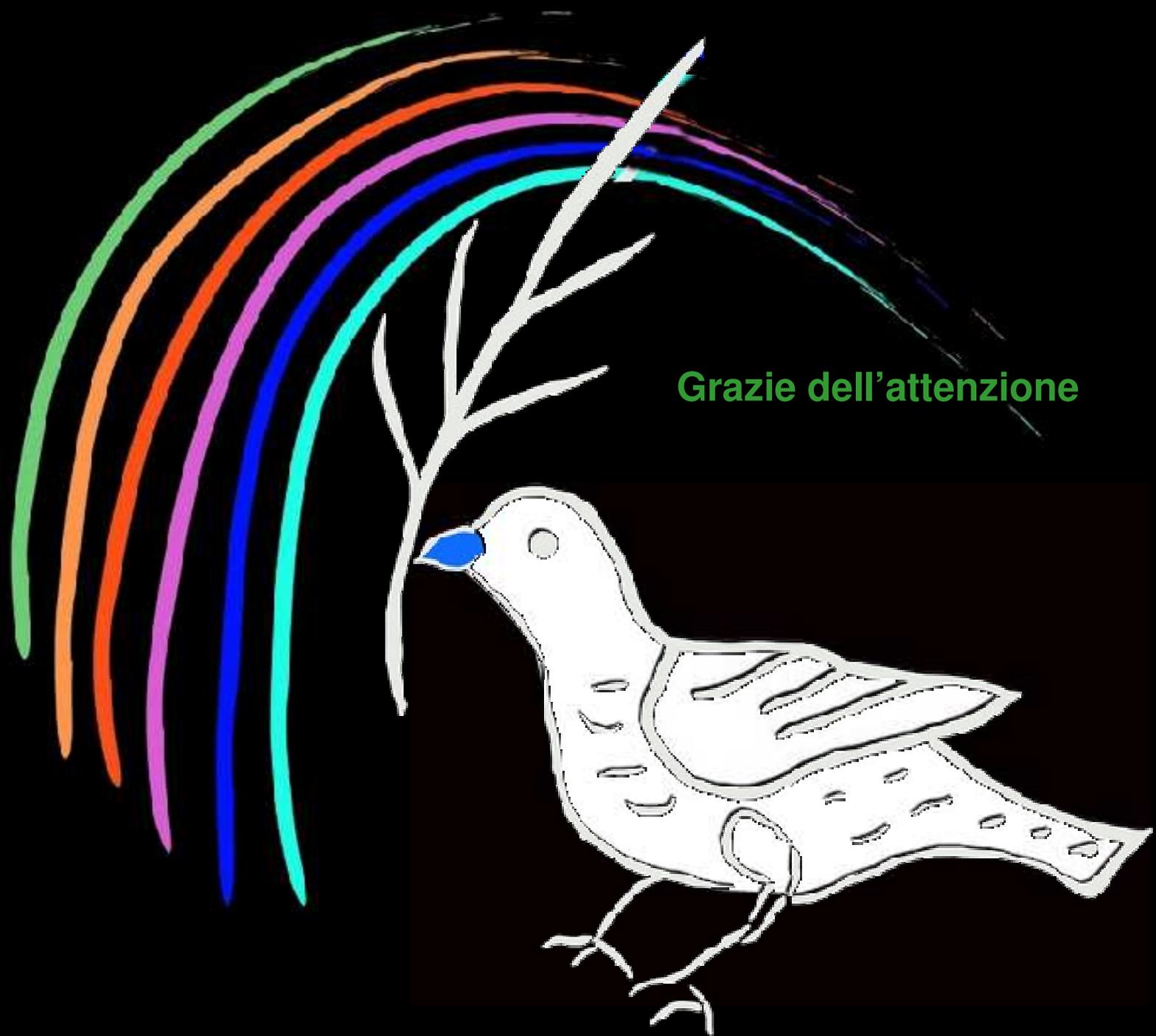


Toqueville

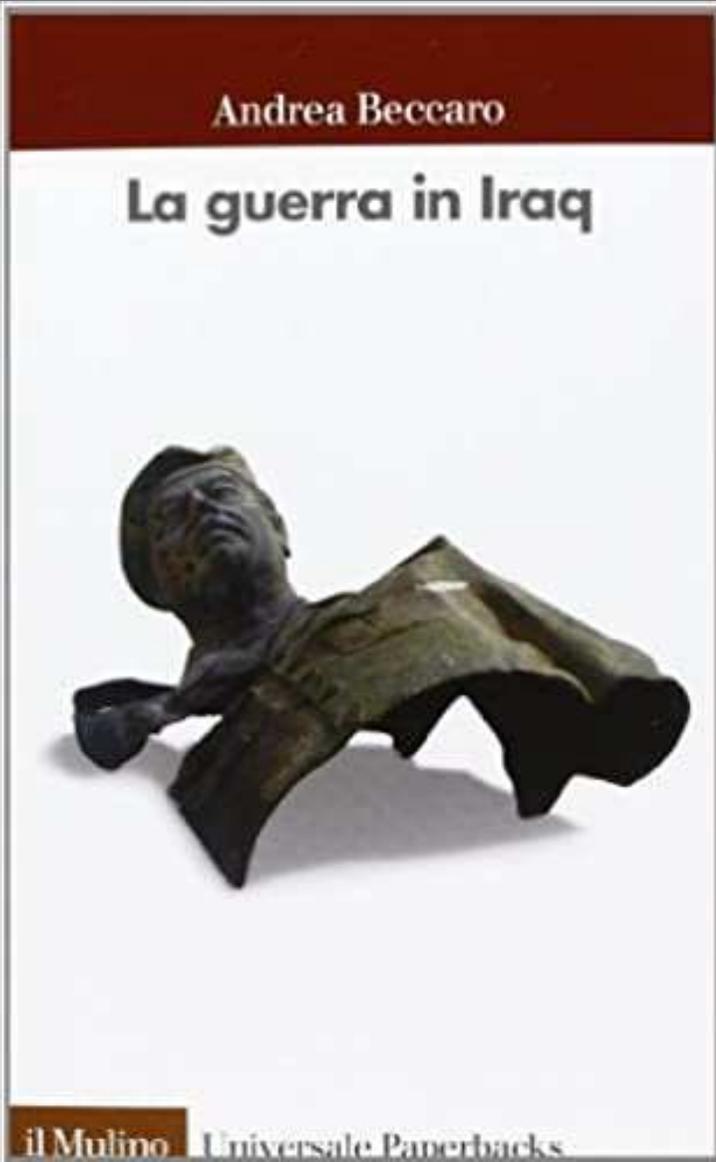


Montesquieu

Senza il Bill of Act,
 Hobbes, Locke, George Buchanan
 Voltaire, Toqueville, Montesquieu
 la Rivoluzione Francese
 e prima ancora la Riforma.
 Senza i grandi pensatori,
 senza essere mai partiti
 per questo viaggio nelle idee
 non si arriva da nessuna parte.



Grazie dell'attenzione



I GRANDI PROCESSI DELLA STORIA

★ الله أكبر ★

Saddam

Giustizia per procura?

CORRIERE DELLA SERA

WWW.mauriziomercurio.weebly.com



IL CAMMINO DELLA DEMOCRAZIA

Storia del concetto
di modernità



NASCITA DELLA MODERNITÀ



Montesquieu
1689 - 1755
Potere: • Legislativo
• Esecutivo
• Giurisdizionale



Voltaire
1694 1778
Primato della ragione



Locke
1632 1704
Padre del liberalismo



Hobbs
1588 1679
Diritti individuali



Lutero
1483 1546
Etica del lavoro



Erasmo
1466 1536
Tolleranza

Prerequisiti
Tecnologia
Acciaio.
Polvere da sparo.
Stampa



Smith

1723 - 1790
Suddivisione del lavoro.
Non redistribuzione della ricchezza



La sovranità passa dal principe (dinastia) al popolo
~~Sudditi~~ Cittadini

Rivoluzione Francese



Nascita di una borghesia florida

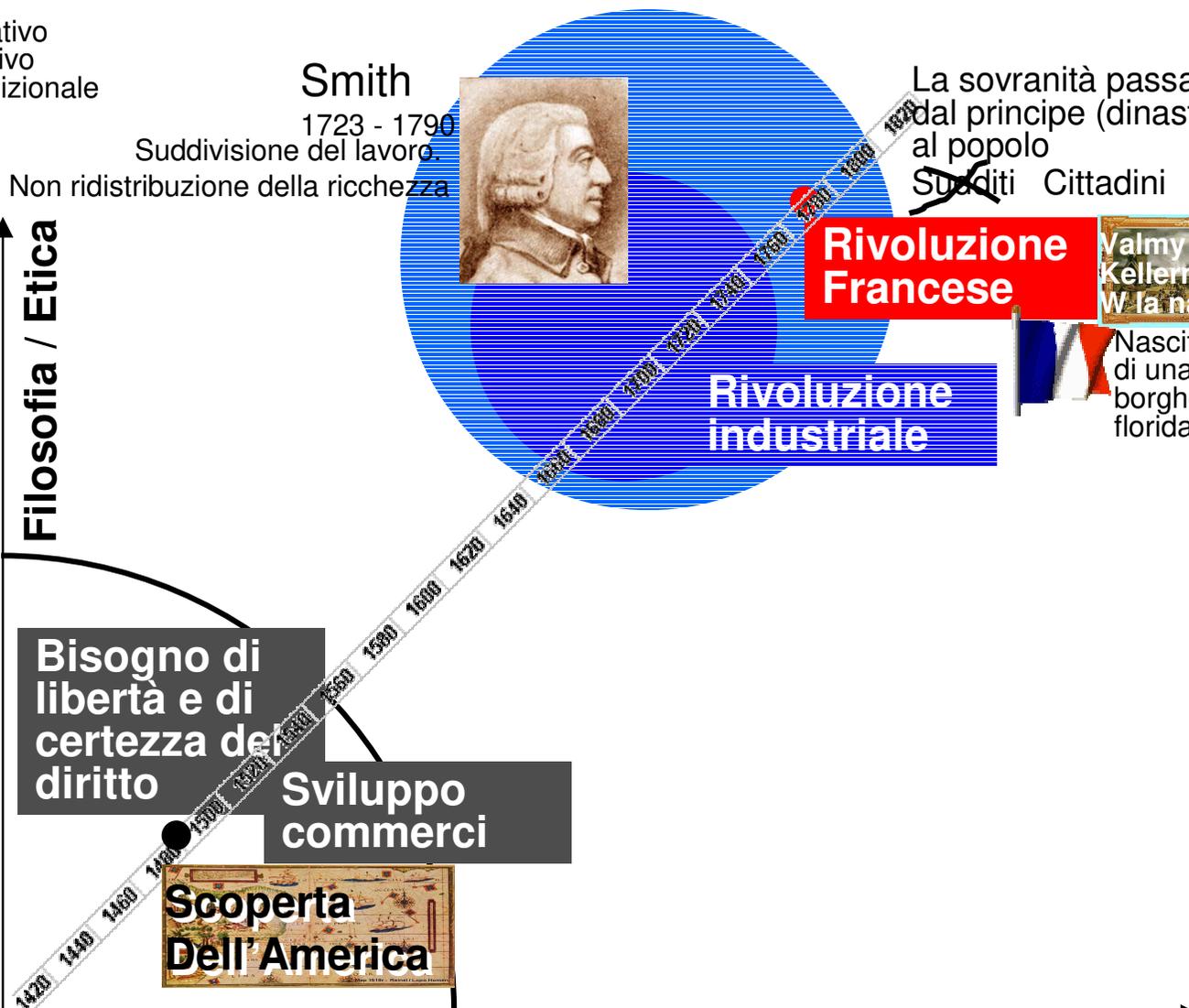
Rivoluzione industriale

Filosofia / Etica

Bisogno di libertà e di certezza del diritto

Sviluppo commerci

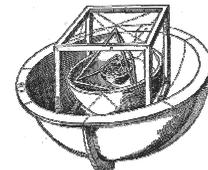
Scoperta Dell'America



Bacone Galilei Keplero Newton
1551 1626 1564 1642 1571 - 1630 1642-1727



Scienza



Enrico VIII Tudor
1509 – 1547



Edoardo VI figlio di Jane Seymour;
1547-1553

--- Maria Tudor figlia di Caterina d'Aragona
1553-1558 Re consorte Filippo II di Spagna

-- Elisabetta I figlia di Anna Bolena
1558-1603



Protestante



Cattolica



Voltaire

Trattato sulla
tolleranza 1763

Giacomo I Stuart
1603-1625



Carlo I
1625-1649



Problemi: finanze e religione
Ingerenza duca di Buckingham

Problemi: di tasse,
vendita monopoli;
attacca il parlamento.
DECAPITATO

Protestante. Non lascia eredi

Ex Cattolico

figlio

Mary Stuart

Regina di

Scozia 1542-1567

Cugina di Elisabetta

Sarà fatta decapitare

Cattolica



Cromwell
1653-1658

-- Rivoluzione
Carlo II (*)
1660-1685



(*) Figli di Carlo I

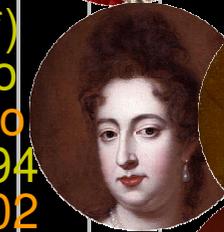
Giacomo II (*)
1685-1688

-- Maria II(*)
e il marito

Guglielmo
1689-1694

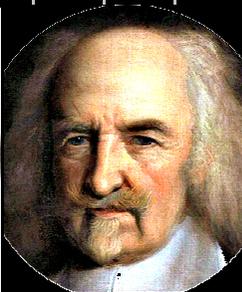
1689-1702

Anna figlia di
Giacomo II
1702-1714



Buchanan

De Jure Regni apud
Scotos 1579



Hobbes

Cives 1646
Leviatan 1651



Locke

Saggio sull'intelletto
umano 1660



1689

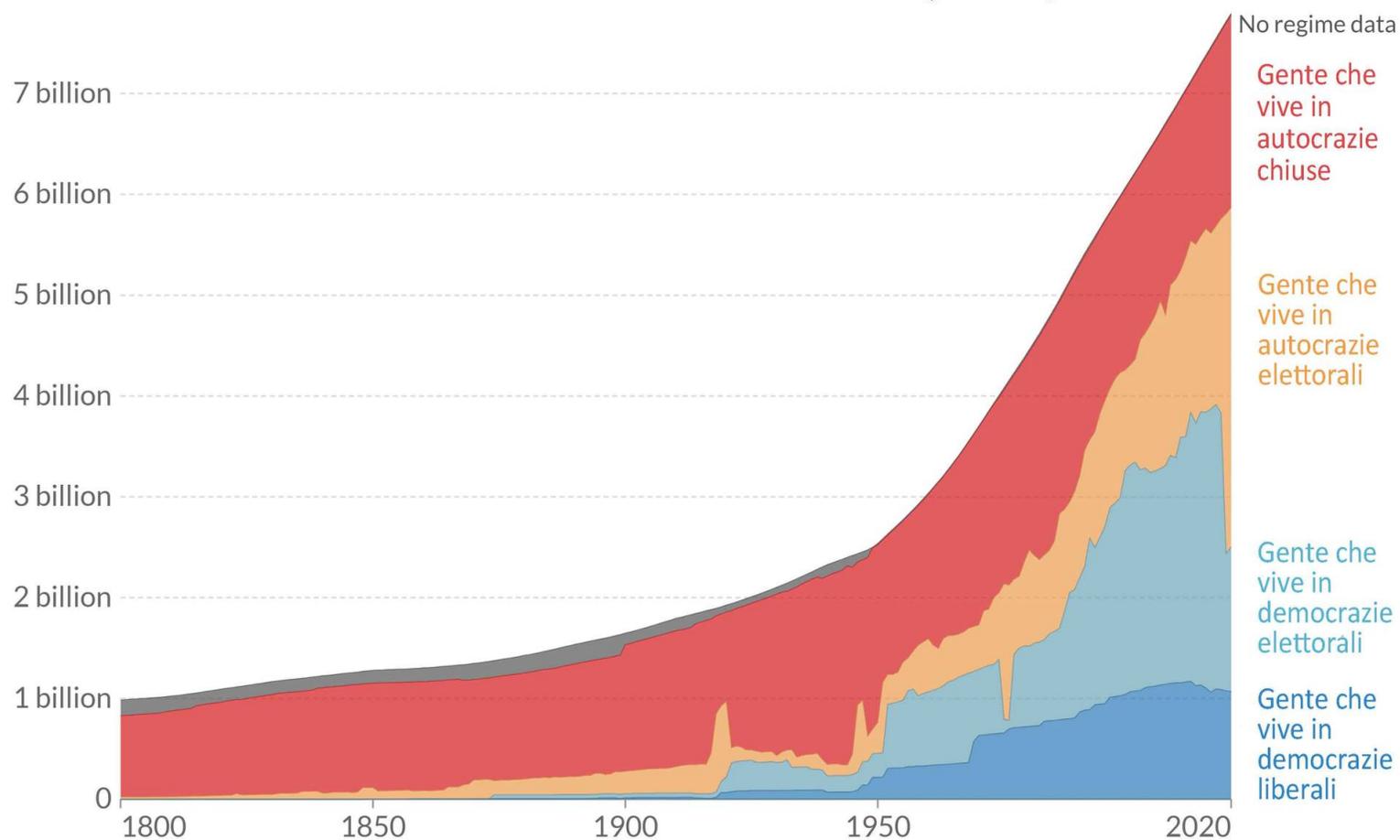
Bill of Right

1500 1510 1520 1530 1540 1550 1560 1570 1580 1590 1600 1610 1620 1630 1640 1650 1660 1670 1680 1690 1700 1710 1720 1730 1740 1750 1760



Cittadini che vivono in differenti regimi politici

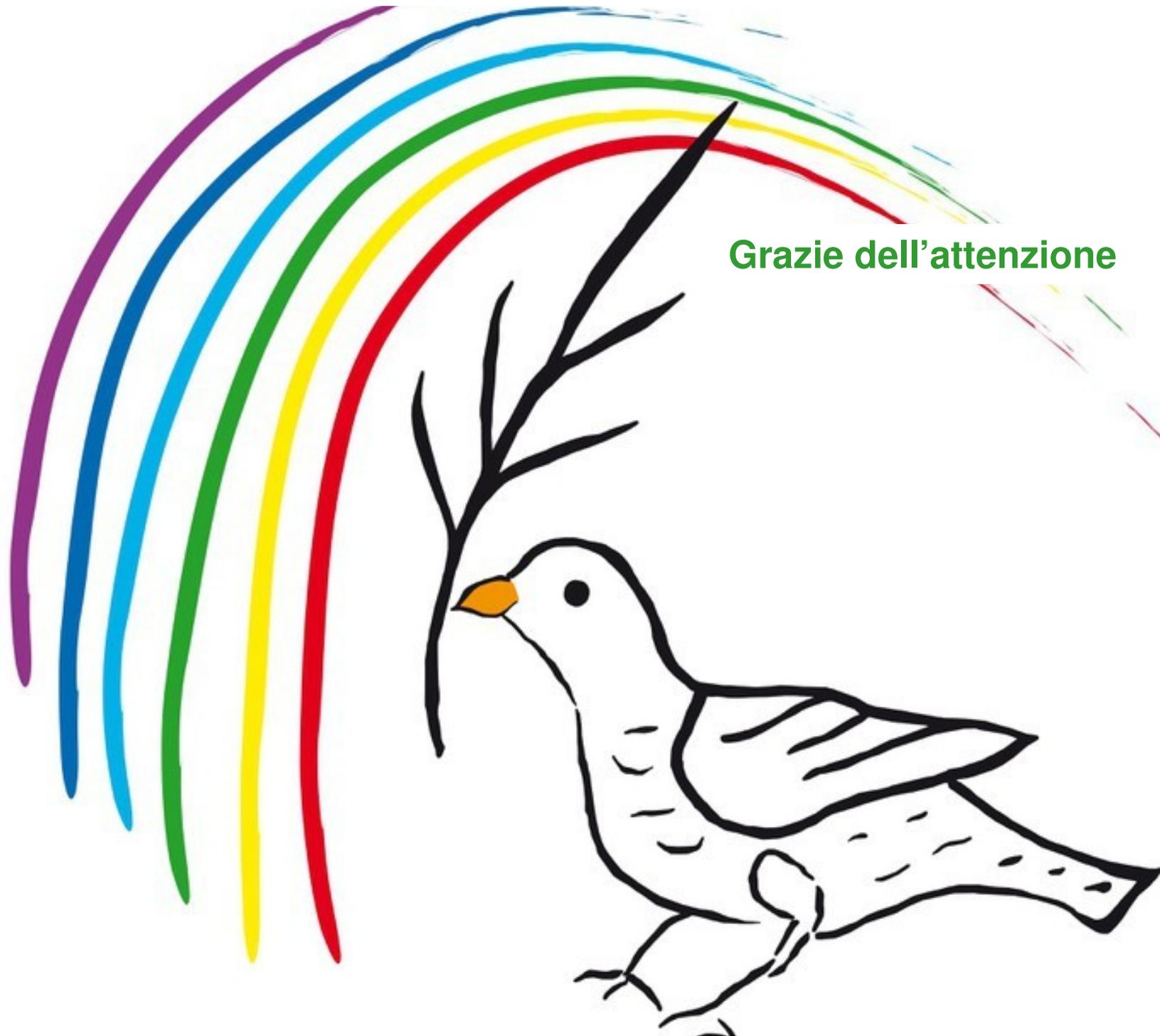
Our World
in Data



Dittature
palesi

Dittature
nascoste

Democrazie



Grazie dell'attenzione